IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 106 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 18 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Fra Bulgaria e Turchia si è venuti ad un accordo di sospendere per 10 giorni qualunque operazione sulla linea di Ciatalgia e così resta eliminato il timore di un'avanzata dell'esercito bulgaro su Costantinopoli, mentre si è autorizzati a ritenere che entro dieci giorni le Potenze possano riuscire a concludere la pace fra la Turchia e gli Stati alleati.

Ciò non esclude che gli umori serpeggianti fra gli alleati possano acuirsi, se — ciò che non sembra molto facile — non si riesce a trovare al più presto un componimento diretto, oppure a deferire la soluzione delle differenze alla Conferenza di Londra, come fin da principio abbiamo sempre propugnato.

Mentre, infatti, la Bulgaria avvertiva l'altro giorno che si debbono mantenere gl'impegni e gli accordi assunti coi trattati stipulati prima della guerra, la Serbia risponde che lo svolgimento e il risultato delle operazioni hanno modificato lo stato di cose previsto dagli accordi e dagl'impegni, diguisachè bisogna modificare anche i patti e le condizioni stabilite.

A Belgrado si afferma che le memorie storiche e le condizioni etniche dimostrano che la Macedonia, in fondo, appartiene alla Serbia più che ad altri, nella stessa guisa che la Grecia, a sua volta, sosteneva e sostiene in fondo che i territori da essa occupati le appartengono per le stesse considerazioni.

A Sofia invece non si è punto disposti a sentirle nè dall'uno, nè dall'altro orecchio e si persiste ad affermare recisamente che si deve tener fede assoluta agl'impegni assunti da ciascuno degli alleati e non si vuol saperne di *chicanes* postume.

***

Ed ecco perchè gli umori tra gli alleati sono tali che, senza il concorso paterno delle Potenze, ove gli alleati siano disposti a promuoverlo od accettarlo, non è improbabile che gli alleati possano finire col prendersi per i capelli.

La Serbia, intanto, ha chiamato sotto le armi la milizia territoriale per fare gli esercizi..... di tiro, e la Bulgaria ha intanto conclusa la sospensione delle ostilità a Ciatalgia per dieci giorni, durante i quali la diplomazia dei due avversari di ieri e forse anche quella dell'altro Stato balcanico che rimase coll'arme al piede, potrebbe combinare qualche cosa di nuovo.

Non bisogna dimenticare che la chiusa del discorso pronunziato qualche mese addietro dal Presidente del Consiglio di Romania, nella quale si accennava ad una nuova Triplice Orientale, fu accolta con unanimi applausi dal Parlamento. *Nihil sub sole novi.*

— Chi frattanto pare tranquillizzato, con sommo piacere nostro, è il Montenegro, al quale le Potenze hanno assicurato con la loro firma di favore e per dargli un attestato *delle loro buone disposizioni*, un prestito di 30 milioni, che servirà a porre in essere i nuovi territori conquistati.

***

Le cose in Tripolitania vanno — come dicono i francesi, coi quali a giorni saremo a contatto presso la frontiera tunisina — *sur des roulettes* e non si poteva desiderare di più.

Peccato che non si possa dire altrettanto dall'altra parte. L'operazione su Merg non è stata fortunata. In alcuni circoli militari competenti — non quelli che dettano tattica e strategia al caffè Aragno — si osserva che ci siamo fatti dominare un po' dalla fretta, senza riflettere alle condizioni del mare in questo periodo, mentre il ritardo di qualche settimana non poteva recare alcun pregiudizio.

La sorpresa, che sarebbe stata un bel colpo, è mancata: ma noi abbiamo grande fiducia nel generale Briccola e, se mancò la sorpresa, non mancherà certamente il risultato finale, purchè non ci facciamo vincere dall'impazienza, che non è mai stata una buona consigliera.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il Console generale De Jancke, delegato austro-ungarico presso il Debito pubblico è partito per recarsi a Parigi come delegato alla Commissione finanziaria.

(S) **Pietroburgo**, 17 — Il principe Urusoff è stato nominato redattore capo del *Monitore del Governo.*

(S) **Madrid**, 17 — Il Corpo diplomatico ha chiesto udienza al Re per presentargli le sue proteste collettive contro l'attentato di Alegre e le sue felicitazioni per lo scampato pericolo.

Dopo udito il parere del Ministro degli esteri il Re ha concesso l'udienza.

(S) **Colonia**, 17 — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino:

Informazioni da fonte autentica dicono che lo Czar ha espresso la speranza di poter accogliere l'invito dell'Imperatore Guglielmo di intervenire alle feste nuziali della Principessa Vittoria Luisa.

(S) **Costantinopoli**, 17 — E' stato scoperto un complotto per detronizzare il Sultano e sostituirlo con Abdul Hamid.

Varie personalità politiche e militari vi sono implicate. Si dice che il complotto è stato organizzato nell'*harem* di Adbul Hamid. (*Sarà bene attendere la conferma* N. d. D.)

(S) **Pietroburgo**, 17. — L'Imperatore ha ricevuto Tcharykoff, ex-Ambasciatore a Costantinopoli. I circoli informati credono che Tcharykoff sarà inviato nei Balcani in missione speciale allo scopo di consolidare l'alleanza balcanica.

(S) **Londra**, 17. — Nulla si sa al *Foreign Office* del progetto secondo cui Sir Edward Grey accompagnerebbe il Re d'Inghilterra a Berlino.

◆ (S) **Bukarest**, 17. Il Ministro dell'Agricoltura, Philipescu, le dimissioni del quale sono ufficialmente accettate, ha dichiarato in un'intervista accordata a un redattore dell'*Universul* circa le cause delle sue dimissioni che tale decisione gli è stata soprattutto suggerita dalla soluzione che è stata data alla divergenza rumeno-bulgara alla quale egli non può aderire.

Quanto alle questioni di politica interna esse sono state puramente secondarie.

IL RE DI SVEZIA A PARIGI

(S) **Parigi**, 17. — Il Presidente della Repubblica Poincarè ha ricevuto nel pomeriggio il Re di Svezia, che gli ha consegnato l'ordine dei Serafini.

Il Presidente della Repubblica ha quindi restituito la visita al Re.

LA TARIFFA DOGANALE AGLI STATI UNITI

(S) **Washington**, 17 Si assicura da buona fonte che la clausola di un abbuono del dazi del 5 % a favore delle merci trasportate da navi degli Stati Uniti, contenuto nel progetto di riforma doganale, sarà soppressa per iniziativa dello stesso Governo, perchè contraria ai trattati di commercio in vigore.

La maggioranza della Camera dei rappresentanti sta esaminando da una settimana in seduta segreta il progetto doganale, che non sarà discusso dalla Camera che dopo approvato in tali riunioni dalla maggioranza.

I produttori di agrumi della California si agitano presso i Deputati contro la proposta riduzione dei dazi sugli agrumi.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 18 (ore 0.50). — Tutti i delegati che prenderanno parte alla Conferenza di Parigi sono arrivati, tranne il delegato italiano, il cui arrivo però si annunzia imminente. Si ritiene quindi in questi circoli politici che la Conferenza potrà iniziare i suoi lavori sabato o, al più tardi, lunedì prossimo. Si ritiene pure che i lavori procederanno speditamente e che non sorgeranno ostacoli di seria importanza.

La situazione internazionale infatti, secondo l'opinione predominante in questi circoli politici, è migliorata. Cedendo sulla questione di Silistria, la Bulgaria ha eliminato uno dei pericoli più gravi di possibili complicazioni. Anche il Montenegro ha contribuito a rischiarare l'orizzonte politico, accettando completamente le condizioni delle Potenze.

Dopo tutto ciò, è giustificata la previsione che la Conferenza potrà facilmente assolvere il còmpito per cui fu convocata.

E' verosimile che i poteri della Conferenza saranno tali da consentire un'azione seria ed efficace. Dapprima si era parlato di una semplice riunione preparatoria, ma il Governo francese, a quanto si afferma, avrebbe insistito perchè alla Conferenza di Parigi sia conferita la stessa autorità già accordata a quella di Londra.

Si annunzia pure che la Conferenza di Parigi seguirà la stessa procedura di quella di Londra. Prima verrà discussa la questione della spartizione del Debito ottomano tra la Turchia e gli Stati balcanici. Poi si passerà a discutere la questione dell'indennità di guerra.

— Secondo un telegramma da Londra, è probabile che Sir Edward Grey accompagni Re Giorgio nel suo viaggio a Berlino in occasione del matrimonio della figlia dell'Imperatore di Germania.

Probabilmente, il Re d'Inghilterra s'incontrerà con lo Czar di Russia, che sarà ufficialmente accompagnato dal Ministro degli Esteri russo, sig. Sazonoff.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 17, ore. 11.30 — Si conferma nei circoli ufficiali che lo Czar ha accettato l'invito per assistere alle nozze della Principessa Vittoria Luisa.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17 — *Duma* – In seduta segreta si sono approvati in terza lettura i seguenti progetti di legge:

Progetto che stabilisce il contigente delle reclute per il 1913;

progetto che stabilisce l'assegnazione di somme nel bilancio 1913 per il rifornimento e il completamento del materiale dell'artiglieria anche per il perfeziona mento della difesa del paese;

progetto relativo a crediti complementari necessari al Ministro della Marina.

OLANDA

◆ (S) **L'Aja**, 17. La seconda Camera ha deciso di esaminare il progetto sulla difesa costiera prima delle elezioni generali.

Il deputato socialista Schaper s'è opposto a questa proposta, ma il Ministro Heemskek ha dichiarato che il Governo considera il miglioramento della difesa dell'Olanda come un bisogno urgente.

Van Karnebeek, liberale, ha fatto notare che tutti gli Stati europei vicini meridionali dell'Olanda rafforzano i loro mezzi di difesa.

Le Potenze e la situazione balcanica

L'ARMISTIZIO.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Si conferma che il generale Zia pascià per i turchi e il generale Tutcheff per i bulgari hanno concluso lunedì una sospensione d'armi di dieci giorni.

Ieri è stato segnalato un movimento di truppe bulgare, che è stato preso per uno movimento offensivo, e ne è seguito un breve duello di artiglieria.

E' giunto il gen. in capo Izzet pascià.

(S) **Sofia**, 17. — L'*Agenzia Telegr.* in seguito alle informazioni circa la conclusione di un armistizio tra la Bulgaria e la Turchia è autorizzata a dichiarare che non si tratta di un armistizio firmato, ma semplicemente della sospensione delle ostilità per alcuni giorni in seguito ad un accordo verbale e ciò per rendere possibile ad ambo le parti di seppellire i morti. (*Dal lato formale, sarà così, ma ciò non toglie, che in dieci giorni oltre al seppellire i morti si possa pensare anche a' vivi, e stipulare magari un trattato... diretto per l'avvenire.*)

(S) **Sofia**, 17 — La sospensione d'armi conclusa tra la Bulgaria e la Turchia, cominciata ieri si estende fino a Bulair.

***

◆ (S) **Costantinopoli**, 17. ore 6,20 pom. - E' ufficialmente annunziata la sospensione delle ostilità tra gli eserciti ottomano e bulgaro in seguito ad un accordo verbale alle seguenti condizioni:

1º) Le ostilità saranno sospese a Ciataglia e Bulair fino al 23 corr.

2º) Se i negoziati di pace non fossero conclusi durante questo intervallo, il termine suindicato potrà essere prorogato dopo accordi fra le due parti.

3º) Una commissione che sarà designata dalle due parti fisserà una zona neutra tra i due eserciti.

4º) In caso di ripresa delle ostilità, le due parti dovranno dare un preavviso di 48 ore. Questo termine decorrerà dal giorno stesso nel quale il preavviso sarà stato comunicato alla parte avversaria e comincierà dalle otto di sera.

5º) Durante la sospensione delle ostilità la flotta ottomana non si opporrà all'approvvigionamento dell'esercito bulgaro in viveri e munizioni dal golfo di Saros o dalla costa del Mar Nero.

LA PACE PROSSIMA.

(S) **Vienna**, 17 — La *Neue Freie Presse* scrive: In questi circoli diplomatici si crede molto probabile che i preliminari della pace saranno firmati anche prima di domenica prossima. E' generale l'opinione che gli Stati balcanici siano disposti ad accettare le condizioni recentemente proposte dalle Potenze.

CONFERENZA DI LONDRA.

(S) **Londra**, 17. — Gli Ambasciatori delle Potenze si sono riuniti alle ore 16.

Il Primo Ministro Asquith e Sir Arthur Nicholson, Sottosegretario permanente agli affari esteri, hanno assistito alla riunione.

Sir Edward Grey era assente.

◆ (S) **Londra**, 17. L'*Agenzia Reuter* è informata che, nella riunione di oggi, gli Ambasciatori si sono occupati del concorso finanziario al Montenegro, consentendogli un prestito di 30 milioni, garantito collettivamente dalle sei Potenze.

Le modalità del prestito non furono ancora stabilite.

— La situazione, per quanto concerne l'armistizio, non è ancora completamente chiarita, ma, date le apprensioni circa la possibilità di un'avanzata oltre Ciatalgia, è certo che particolari sforzi sono stati fatti per ottenere la cessazione delle ostilità in questa regione.

Tali sforzi hanno condotto a un abboccamento tra i comandanti bulgaro e turco ed hanno ottenuto la conclusione di un armistizio temporaneo.

La ragione ufficiale dell'armistizio è il seppellimento dei morti. Si tratta perciò di un accordo che riguarda la Bulgaria e la Turchia, non già gli altri belligeranti. Si ha, tuttavia, l'impressione netta che l'armistizio sia, realmente, un preliminare della cessazione definitiva delle ostilità e della conclusione della pace.

— Alla riunione degli Ambasciatori assisteva anche Morley, in rappresentanza di Sir E. Grey assente.

La Conferenza si è aggiornata a lunedì.

SERBIA E MONTENEGRO

(S) **Vienna**, 17. La *Sudslavische Correspondenz* ha da fonte particolare bulgara da Sofia:

L'attitudine della Serbia e del Montenegro, dalla quale si temono ulteriori indugi per una definitiva conclusione della pace, suscita in questi circoli politici ed anche nella popolazione la quale desidera di porre termine una buona volta a questo stato di guerra, una nervosità sempre crescente. Non mancano tendenze che vorrebbero indurre il Governo a concludere in ogni modo una pace separata con la Turchia. Il Gabinetto Ghescioff è però deciso a procedere fino all'ultimo di pieno accordo cogli alleati, pur che questi non impediscano l'esecuzione di tale volontà con la loro attitudine.

I DISSIDI FRA GLI ALLEATI.

(S) **Vienna**, 17 — La *N. Fr. Presse* ha da Salonicco: In seguito all'invio di due reggimenti bulgari a Doiran e ad altre misure militari, i serbi hanno disposto il concentramento di una divisione a Ghevgheli. (*Merita conferma.*)

(S) **Belgrado**, 17 — Il *Press Bureau* pubblica: Le notizie dei giornali esteri circa pretesi scontri tra le truppe serbe e bulgare ad Istip e circa un nuovo trattato fra la Serbia e la Grecia, sono assolutamente prive di fondamento.

(S) **Atene**, 17 — La nave ospedale *Albania* è stata messa a disposizione dell'esercito serbo per trasportare i feriti da Durazzo a Salonicco.

Nel suo primo viaggio essa trasporterà 1200 feriti

Si annuncia che il Diadoco si recherà prossimamente ad Argirocastro.

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 17 — L'*Echo de Paris* dice che la Conferenza finanziaria è stata sospesa perchè tutti i Governi si sono accorti che il programma della conferenza sarà più complesso e più esteso di quanto dapprima si credeva.

La redazione francese del protocollo sarà fatta da un uomo di Stato eminente che presiederebbe al tempo stesso la Conferenza.

Si sono fatti i nomi di Ribot e Briand.

PER L'INDENNITA' DI GUERRA

(S) **Sofia**, 17. — Il *Mir* sostiene una tesi secondo la quale il pagamento di una indennità di guerra aiuterebbe la Turchia a risollevarsi.

Il *Mir* propone come mezzo per risollevare la Turchia l'abolizione dei privilegi di cui godono gli stranieri e la liberazione delle restrizioni che sono di ostacolo allo sviluppo dell'Impero, dovendo l'Impero godere anche di nuove e immense risorse.

CONFERENZA DI PIETROBURGO.

◆ (S) **Pietroburgo**, 17. La seduta odierna della Conferenza per la questione bulgaro-rumena è durata un'ora e mezzo.

Le trattative proseguono in senso favorevole.

Essendo i pieni poteri di alcuni delegati insufficienti è stato deciso di sospendere le sedute afino al ritorno di Sazonoff che soggiornerà sino a lunedì.

ARMI ED ARMATI

AVIAZIONE MILITARE ITALIANA.

(S) **Bologna**, 17. — Stamane alle 8.40 è apparso sul cielo di Bologna, proveniente da Ferrara il dirigibile *P. 2*, montato dal tenente Benigni.

Dopo alcune evoluzioni sulla città ad un'altezza di circa 500 metri, il dirigibile ha ripreso la via del ritorno dirigendosi verso Ferrara e Venezia. Una folla enorme, all'apparizione del dirigibile, si è riversata nelle vie e nelle piazze, sui tetti e sui balconi per ammirare l'insolito magnifico spettacolo.

Il tempo è splendido.

(S) **Ferrara**, 17 — Il dirigibile *P. 2* che questa mattina aveva fatto una gita a Bologna, partendo da Ferrara alle ore 7, ritornandovi alle 9.30, è partito alle 15.30, con tempo buono dirigendosi a Campalto.

La vasta piazza d'Armi era gremita di popolo che ha salutato la partenza con entusiastiche acclamazioni.

(S) **Venezia**, 17 — Il dirigibile militare *P. 2* è rientrato nel suo *hangar* di Campalto alle 17.20 dopo aver felicemente compiuto il viaggio di ritorno da Ferrara.

DISASTRO DI UN AEROSTATA MILITARE FRANCESE.

◆ (S) **Noisy Le Grand**, 17. Il pallone sferico *Zodiaque* della capacità di 16000 metri cubi, gonfiato con gas illuminante, era partito alle 2.10 dall'Aero Club di Saint Cloud per effettuare una ascensione di allenamento. Era montato da tre ufficiali: il capitano Chavenade, il capitano De la Noué ed il tenente Vasselot, oltre che dal sergente Richè e dal pilota Humont Thieville.

Dopo essere passato verso le 2.20 a 800 metri sopra Parigi il pallone si diresse verso oriente. Esso si trovava verso le 3 su Fontenay, dove si suppone che si sia verificato un primo incidente.

Alle 3.10 due persone che si trovavano in una proprietà di Noisy Le Grand hanno visto il pallone discendere precipitosamente da un'altezza di duecento metri e andare ad infrangersi su un campo coltivato.

Le due persone che avevano assistito alla caduta si precipitarono verso il pallone, il cui involucro ricopriva il suolo per grande estensione.

Essi scoprirono gli aereonauti che giacevano sotto la navicella e riuscirono a liberarli con difficoltà. Respiravano ancora il cap. De La Noué e il ten. Vasselot.

Un'automobile che passava sulla strada, il cui proprietario aveva scorto la caduta del pallone, offrì il suo concorso. Si disponeva per far prendere un cordiale ai feriti quando si constatò che il capitano De La Noué aveva già cessato di vivere.

A tenente Vasselot trasportato all'ospedale militare di Vincennes furono apprestate tutte le cure.

Un tenente della gendarmeria in giro di ispezione ed un gendarme arrivarono tosto sul luogo della catastrofe. I cadaveri giacenti al suolo furono ricoperti con tele fino all'arrivo del Procuratore della Repubblica che procedette alle prime constatazioni.

Poco dopo arrivarono il Ministro della Guerra Etienne e il direttore dell'aereonautica militare generale Hirschauer, che vollero vedere i cadaveri e farsi dare spiegazioni sulle cause della catastrofe.

◆ (S) **Parigi**, 17. Il tenente Vasselot è morto stasera alle 9 all'Ospedale Militare di Vincennes.

Per il riordinamento degli ufficiali macchinisti della Regia Marina

In varie circostanze e da vari anni sono giunti a conoscenza del Paese gli echi del disagio che incombeva sulla categoria dei macchinisti della R. Marina, i quali, reclutati tra giovani dell'età media di 17 anni, ricevevano a Venezia nell'apposita scuola, l'istruzione necessaria a conseguire il grado di sottufficiale, col quale imbarcavano poi sulle RR. Navi ad esercitarvi mansioni di puro carattere esecutivo.

La nomina ad ufficiale veniva raggiunta soltanto attraverso una lunga permanenza nei gradi di sottufficiale, quando per l'età e per il logorio inevitabile, morale e fisico, risultante dall'intenso servizio prestato sulle navi e sulle siluranti, questi militari erano già da tempo uomini fatti.

Per la nuova posizione essi venivano a trovarsi, sulle navi, in immediato contatto di servizio con i giovani ufficiali di vascello provenienti dall'Accademia Navale, ed inevitabilmente si delineavano tendenze diverse in ragione appunto della diversa età dei due Corpi di ufficiali.

Lo spirito di disciplina e l'alto sentimento del dovere che sempre ha animato i nostri ufficiali, e di cui luminoso esempio si ebbe nella recente guerra Libica, ha ognora impedito che il disagio assumesse carattere di attrito, ma non per questo il disagio era meno latente e così lieve da non richiamare su di esso l'attenzione del Ministro della Marina.

Inoltre, la considerazione che la sempre crescente importanza tecnica degli apparati motori richiede, negli ufficiali preposti alla loro direzione, conoscenze e capacità elevatissime, ha suggerito pel passato delle parziali disposizioni, quale, ad esempio, un corso complementare per gli ufficiali macchinisti presso l'accademia Navale, per metterli in condizione di poter proficuamente disimpegnare le mansioni di direttori di macchina sulle grandi navi col grado di ufficiale superiore, ma tali rimedi hanno però sempre lasciata insoluta la quistione di principio.

Siamo lieti di constatare che il Ministro della Marina dopo studi che hanno durato qualche anno, ha ora affrontato coraggiosamente il ponderoso problema, trovandone la logica soluzione col separare nettamente la carriera degli ufficiali macchinisti da quella dei sott'ufficiali, eliminando questi man mano con promozioni ad ufficiali o collocamenti a riposo per età e rimpiazzandoli coi sott'ufficiali meccanici provenienti dalla scuola di Venezia ove si compiono corsi di studio equipollenti a quelli seguiti negli Istituti Nautici per la formazione dei macchinisti della marina di commercio e provvedendo al reclutamento dei futuri ufficiali con l'ammissione nella Rª Accademia Navale di giovani muniti di determinato corredo di studi.

In tal modo l'assetto organico di questo personale oltre che basato sulla autonomia e sull'assegnazione delle sole funzioni direttive ad esso affidate, troverà anche il suo compimento morale nella fusione degli ufficiali machinisti con quelli di vascello per la unica denominazione di « ufficiali dello Stato maggiore Generale » dato ai due corpi, e nella identica provenienza dell'Accademia Navale, ove per la corrispondenza età e per la comunanza dei corsi di istruzione per le materie di carattere militare e generale, risulterà l'indispensabile affiatamento tra coloro che, nelle rispettive mansioni, sono chiamati a mettere nella massima efficienza le complesse e ponderose forze che formano l'attuale nave da guerra.

Trovasi già davanti al Parlamento un apposito disegno di legge che provvede nei sensi suindicati, stabilendo un organico per gli ufficiali più confacente alle attribuzioni ad essi assegnate e rispondente sopra tutto alla cresciuta importanza degli apparati motori ed al concetto che agli ufficiali imbarcati spettino le funzioni direttive e non quelle ordinarie esecutive devolute ai sott'ufficiali meccanici.

Per tal modo si è aumentato il numero degli ufficiali Generali e superiori e si è leggermente diminuito di 25 quello degli ufficiali inferiori. Questa lieve diminuzione, mentre non lede in alcun modo gli attuali ufficiali, avrà luogo pure senza alcun danno degli attuali Primi macchinisti, giacchè si imporrà per forza di cose soltanto allorchè, esaurito il numero dei candidati, non si avranno ancora in condizioni di assumere funzioni con carattere di responsabilità i nuovi ufficiali provenienti dall'Accademia.

***

Dato l'interessamento dimostrato dal paese e la recente discussione sul bilancio della Marina, è certo che non mancherà l'approvazione del Parlamento al suddetto progetto di legge. Ed in questa previsione il Ministro on. Leonardi Cattolica – confortato dal parere di una Commissione che in passato studiò a fondo l'argomento, ha fin d'ora provveduto alla notificazione di un concorso per l'ammissione di 40 allievi presso la R. Accademia Navale per la 1ª classe del corso ufficiali macchinisti, contemporaneamente all'ammissione di 100 allievi nella stessa classe per il corso degli ufficiali di vascello.

La durata della permanenza degli allievi all'Accademia Navale è di quattro anni, cosicchè, nel 1917, i nuovi ufficiali macchinisti potranno entrare a far parte dello Stato Maggiore Generale assieme ai condiscepoli di vascello.

In questo periodo di tempo, e per effetto della graduale applicazione della legge del 1910, che elimina dai quadri attivi gli ufficiali giunti ai prescritti limiti di età, gli attuali sottufficiali macchinisti, riconosciuti idonei alla nomina ad ufficiali, saranno stati tutti promossi, ed il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento avverrà senza apportare alcuna alterazione nell'andamento del servizio.

La non facile sistemazione di questa importantissima parte del servizio navale, tentata da altre marine in diversi modi, e non ancora raggiunta al giorno d'oggi, varrà a dimostrare l'indefessa cura di chi è preposto alla suprema direzione delle cose della nostra marina e di coloro che lo coadiuvano, intesa a raggiungere la massima potenzialità, tanto nel materiale quanto nel personale della nostra Armata.

Nell'Amministrazione P. T. T.

Miglioramenti nelle linee telefoniche

Innanzi che la Camera si riaprisse e prima ancora che la questione - la quale tocca tanti interessi - potesse avere eco nell'aula dell'assemblea legislativa, il Ministro delle Poste on. Calissano si è pronunciato su di un problema che nel momento attuale occupa e preoccupa il nostro paese: al problema telefonico. E' noto come intorno ad esso si raggruppino tre ingenti interessi: quelli dello Stato, quelli del pubblico e quelli della industria privata dei concessionari. Ora il pubblico preme e si agita per le sue vecchie aspirazioni di vedere definitivamente ampliato il sistemato servizio telefonico; ma non poche linee si trovano tuttora in mano della industria privata dei concessionari le cui concessioni stanno per scadere e che per questo specifico motivo non hanno interesse alcuno di migliorare e dare incremento ai loro impianti.

D'altro canto lo Stato, a partire da ragioni di equità, che non lo incitano a farlo, difficilmente saprebbe imporre a tali concessionari - e con speranza di efficace risultato - la costruzione di nuovi collegamenti in questo ultimo periodo di tempo, troppo limitato, in vero, perchè essi possano rappresentare per la industria privata dei telefoni un impiego di capitale ragionevolmente redditizio.

Le stesse disposizioni, del resto, del regolamento telefonico li sostengono in quantó appunto li autorizzano a rifiutarsi a quegli ampliamenti e migliorie quando la limitata durata dell'abbonamento sia sproporzionata alla spesa d'impianto.

E' evidente che un tale stato di cose – il quale danneggia grandemente il pubblico, non avvantaggia di certo lo Stato e paralizza l'attività ed il capitale privato, e che è quindi di generale nocumento – non poteva provedere oltre, senza che vi si pensasse a porre riparo. Non pochi deputati di regioni, dove si sente più viva la necessità di porre lo sviluppo telefonico in relazione alla sempre maggiore ampiezza delle trattazioni commerciali, avevano interessato il Ministro delle Poste per un adeguato provvedimento.

Ed oggi il Ministro risponde che la legge attuale, la quale necessariamente doveva essere modificata nella sua sostanza in materia di concessioni, sarà trasformata da un disegno di legge che l'on. Ministro ha già pronto.

Con esso, sia per le vecchie che per le nuove concessioni, si contemplano condizioni tali da evitare in seguito quanto oggi si verifica verso la fine delle concessioni stesse e da assicurare lo Stato, con utile per l'erario e per il servizio la più valida cooperazione all'esercizio ed allo sviluppo dei telefoni da parte dell'industria privata.

E' da credere e da augurare che tale disegno di legge sia, come il Ministro lo desidera, preso subito in esame alla riapertura della Camera; ma poi chè sempre sono da prevedersi anche le lontane ipotesi per cui il provvedimento non possa essere attuato presto e debba subire ritardi, l'on. Calissano ha escogitato un provvedimento transitorio che permetterà ai vecchi concessionari di affrontare immediatamente e senza preoccupazioni le spese necessarie al miglioramento ed all'ingrandimento delle loro reti, soddisfacendo così alle molteplici ed insistenti richieste del pubblico.

Questa notizia sarà di generale soddisfazione, poi, che non è poco veder avviato uno dei più importanti problemi attuali verso la soluzione migliore, in quanto essa contempera gli interessi dello Stato, del pubblico, e della privata industria.

Una protesta contro il regol. postale

E' noto che, in applicazione all'art. 41 del Reg. sul servizio postale, gli oggetti pesanti, voluminosi, o il cui trasporto sia malagevole non sono recapitati a domicilio, ma viene dato avviso del loro arrivo ai rispettivi destinatari, affinchè provvedano essi a ritirarli presso gli uffici postali.

Siccome questa disposizione ha sollevato qualche protesta, abbiamo assunto al riguardo informazioni e siamo perciò in grado di riferire che le norme che regolano il servizio di distribuzione a domicilio delle corrispondenze si inspirano a criteri di opportunità, i quali nella pratica hanno pienamente corrisposto alle esigenze generali del pubblico. E così anche la limitazione del recapito a domicilio per i soli pieghi non eccedenti il peso dei 500 grammi è stata suggerita dalle necessità di evitare che si renda impossibile o malagevole la distribuzione delle altre corrispondenze.

Quando si pensi infatti che le carte manoscritte e le stampe che si spediscono per la posta possono raggiungere un peso di 5 kg. per ciascun piego; che nessuna limitazione di peso è stabilita per la corrispondenza epistolare; e che la distribuzione a domicilio ha luogo unicamente col mezzo di agenti a piedi; è facile comprendere come questi agenti, in difetto della predetta limitazione dovrebbero essere spesso utilizzati soltanto per il trasporto di uno o due oggetti; ovvero, nella migliore ipotesi, questi oggetti costituirebbero un sovraccarico nocivo al recapito delle altre corrispondenze ed imbarazzante per gli agenti costretti a percorrere, e più volte al giorno, lunghi itinerari.

Nemmeno è il caso di pensare per questa parte ad un abbonamento del servizio delle corrispondenze con quello dei pacchi trattandosi di servizi che differiscono l'uno dall'altro sostanzialmente e per la natura e per le esigenze rispettive: al qual proposito basti osservare che la distribuzione dei pacchi avviene una sola volta al giorno ed esige speciali formalità, mentre per le corrispondenze si effettuano, con evidente vantaggio del pubblico, diverse distribuzioni che, nei centri principali, raggiungono anche le cinque o sei.

Non resterebbe quindi che ricorrere a tutta una speciale organizzazione con materiale rotabile e personale apposito; ma in tal caso il mezzo sarebbe sproporzionato al fine, essendo evidente l'eccessivo dispendio che ne deriverebbe all'Erario in confronto all'utile che ne risentirebbe il pubblico, tenuto conto del numero limitatissimo, anche nei centri principali, delle spedizioni di pieghi eccedenti il peso preaccennato in proporzione a tutta l'altra corrispondenza. D'altra parte, siccome gli uffici hanno ordine tassativo d'informare i destinatari di detti pieghi con speciale avviso che deve aver corso immediato, nessun danno può risentire il pubblico dalle norme in vigore, all'infuori di quel po' di disturbo a cui deve in questi rari casi, assoggettarsi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. riguardante l'ordinamento del notariato e degli archivi notarili in Libia.

R. D. col quale viene apportata una aggiunta al regolamento speciale per il personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi approvato con R. D. 12 maggio 1910.

RR. DD. riflettenti l'erezione in Ente morale l'approvazione di statuto di varie Società scolastiche di mutuo soccorso.

R. D. che nomina i componenti della Commissione centrale per le case popolari e economiche.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 31 marzo al 6 aprile 1913.

Prodotti approssimativi del traffico (20ª decade) delle Ferrovie dello Stato dall'11 al 20 marzo 1913.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di gennaio 1913 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della P. I. e della Corte dei Conti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 17 — Mentre in molte provincie e città italiane si lamenta ancora la piaga dell'analfabetismo, nella nostra città questa piaga è, si può dire, del tutto scomparsa. E' risultato in fatti che tra i 96.000 elettori che i cinque Collegi di Torino contano, appena tre figurano come analfabeti. Siccome poi il quinto Collegio di Torino comprende una vasta zona di campagna, attorno a Moncalieri, così si ritiene che i tre analfabeti appartengano al detto quinto Collegio.

Rovigo, 17 — Stamane ebbe luogo nella città nostra il convegno provinciale della « Niccolò Tommaseo ». Vi parteciparono oltre 150 insegnanti. Erano presenti l'on. De Micheli e il conte Zilleri. Riferirono il maestro Luigi Romanato e la maestra sig. Mazzuco Al convegno seguì un banchetto.

Genova, 17: Si ha da Chiavari che il giorno 20 corrente saranno colà rese solenni onoranze al contrammiraglio Enrico Millo, l'eroe dei Dardanelli. Il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica si farà rappresentare dal vice-ammiraglio comm. Alberto Manfredi. Alla patriottica cerimonia prenderà parte anche il generale Ricci, comandante la divisione militare di Genova.

Italia Centrale

Arezzo, 17 — Giunge notizia da Subbiano che stamane in quella stazione ferroviaria il procaccia Eustacchio Naldi, fu colto, mentre attraversava i binari da improvviso malore e cadde al suolo. In quel momento, proveniente dal Casentino, sopraggiungeva un treno viaggiatori e investiva il povero Naldi stritolandolo orribilmente. I presenti, che avevano assistito inorriditi alla scena svoltasi fulmineamente, appena passato il treno, si affrettarono in soccorso del disgraziato procaccia, ma non trovarono che un ammasso sanguinolento di carne.

Firenze, 17 — Secondo voci insistenti, raccolte dalla stampa cittadina, gravi sperperi sarebbero stati commessi nell'ospedale di S. M. Nuova, che è la maggiore azienda ospitaliera della nostra città. Ora si annunzia che un'inchiesta compiuta dal Consiglio di Amministrazione avrebbe stabilito l'entità dell' ammanco in L. 20.000 Responsabili sarebbero due funzionari, ai quali è stato intimato il termine regolamentare di dieci giorni per le eventuali giustificazioni. Gli sperperi venivano commessi sui generi di prima necessità.

Italia Meridionale

Brindisi, 17: — Oggi nella Capitaneria del porto seguirà, a pubblico incanto, la vendita del piroscafo turco Sabah, stato catturato durante la guerra libica e quindi ancorato nel nostro porto.

L'incanto si aprirà sul prezzo di L. 160.000, con aumento di mille in mille lire.

Caserta, 17 — Si ha da San Vitaliano che nella frazione di Schiava stamane alcuni operai rinvennero moribondo in un profondo burrone il carrettiere Francesco Maddaloni. Ogni soccorso fu inutile; il poveretto dopo pochi istanti cessava di vivere. Dalle indagini subito attivate dall'Autorità sembra che il Maddaloni sia stato precipitato nel burrone, profondo oltre settanta metri, in seguito ad una lite avuta con un contadino non ancora identificato.

Nelle Isole

Cagliari, 17: Per iniziativa di questo Circolo Universitario, ieri sera il prof. Giovanni Longo ha commemorato nel teatro *Eden* con una dotta e geniale conferenza Giovanni Boccaccio. Assisteva un pubblico eletto che applaudì calorosamente l'oratore.

LE ONORANZE AL MARCHESE DI SANGIULIANO A CATANIA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Catania, 17. — Nel decorso anno, mentre l'Italia tutta conscia della propria forza assisteva con l'animo trepidante alle battaglie che si combattevano gloriosamente in Libia dai propri figli, Catania pensava ad un solenne attestato di riconoscenza verso il proprio concittadino, S. E. il marchese Di Sangiuliano, che è stato l'anima dell'impresa d'oltremare, e che con alto senno seppe vincere tutti gli ostacoli che la diplomazia gli aveva parati d'innanzi. Allora sorse un Comitato, di cui il cav. prof. Francesco Ferrara fu ideatore e quindi segretario zelante perchè la manifestazione non fosse cosa di singoli ma manifestazione popolare: ed infatti ben 52.000 si sottoscrissero per le onoranze al Di Sangiuliano che avranno un'importanza nazionale. Il marchese Di Sangiuliano, mi riferisce il cav. Ferrara, che da più di un trentennio è stato il più fido amico di S. E., non ha voluto che la pergamena e la medaglia gli si recassero a Roma; ma il Ministro li riceverà a Catania prossimamente. Le modalità della cerimonia non sono ancora stabilite perchè tutto è subordinato agli eventi ed alla data che S. E. sarà per fissare, e che potrà essere nel seguente mese di maggio, durante il quale si spera di dare assetto definitivo alla questione balcanica; ma credo, se sono bene informato, che la cerimonia si svolgerà al *Teatro Massimo*, nel quale invitati, sottoscrittori, signore, autorità rappresentanze interverranno, e nel quale sarà dato un banchetto. Si fa il nome di un deputato siciliano che pronuncierà il discorso d'occasione presentando la pergamena e la medaglia.

Chi ideò la pergamena fu il cav. prof. Vincenzo Valten, di Torino, vera anima d'artista. La pergamena che è inquadrata in una severa cornice di noce massiccio rappresenta l'Italia nostra, avvolta nel tricolore che si appoggia allo scudo sabaudo e stringe la palma della vittoria: di fianco le figlie, le regioni italiane (settentrionale, media, meridionale ed insulare) che sciolgono impavide al sole l'esuberante bellezza ed attorno alla fiamma degli alti ideali cospargono fiori; più in là Catania si delinea mollemente.

In alto la nuova aurora di gloria che procede libera a galoppo sfrenato. Un arco trionfale sormontato dal simbolo di Catania; lo scudo di S. Giuliano che vi si sofferma alto, sostenuto dai genii; tutt'attorno lauri e frutti d'oro. Nel mezzo è la dedica scritta dall'illustre prof. Luigi Capuana, così concepita:

« A S. Eccellenza il marchese di Sangiuliano – che con energia e senno, degni dell'antico genio politico italiano – largamente contribuendo, da Ministro degli affari esteri, a restituire all'Italia il dominio della Libia, ricco di mirabili vestigi della conquista romana – ha ridestato nella Nazione forze che sembravano infiacchite, entusiasmi che sembravano spenti, coi quali il nome della nostra Patria si è orgogliosamente imposto alla stima e ammirazione del mondo civile ».

La medaglia è opera del comm. Giovanni Giorgi, incisore di casa reale. Sul fronte si legge:

Viro excellentissimo – March. Di Sangiuliano – Italici regni – Negotiorum exterorum – summo moderatori – MCMXIII.

Nel resto sono i seguenti distici: *Quos per vim ruptos vexarat barbarus oras – Iuris tunc hominum liberum iter decuit; hoc te consule, te auctore Hesperiaque secunda – Et, quae nostra fuit, nos Libya advehitur.*

Il comitato ha così assolto il proprio compito: il popolo a suo tempo esprimerà il suo entusiasmo.

Provincia Romana

Civitavecchia, 17: — Il Consiglio della Camera di commercio e industria di Civitavecchia con R. Decreto in data di ieri è stato sciolto. L'amministrazione camerale è affidata al cav. dr. nob. Stefano Assettati, segretario del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Con successivo Decreto sarà stabilito il giorno delle elezioni, nonchè quello in cui avrà luogo l'insediamento degli eletti.

Il provvedimento è stato preso in seguito alle dimissioni rassegnate da tutti i componenti il Consiglio della Camera stessa, come a suo tempo vi diedi notizia.

Genzano, 17: — Ai danni quasi insignificanti prodotti dalla gelata di ieri l'altro, altri danni ben più gravi si sono aggiunti in seguito ad un'altra gelata verificatesi ieri. Tutte le coltivazioni in genere, ed in ispecial modo quella vinicola, sono seriamente compromesse. Nei vigneti situati nella valle ed in quelli esposti a tramontana il raccolto è quasi completamente perduto. La temperatura si mantiene bassissima.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 18 Aprile colle stazioni sotto-indicate:

Ivernia, con Genova — *Persia*, con Genova e Palmaria — *Ancona*, con Capo Sperone — *Calabria*, con Isola Chiesa — *Otranto, Sindoro, Bulow, Orvieto Cretic, Berlin* e *Sicilia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Rindjani* e *Arabia*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Carpathia* e *Principe di Piemonte*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Prinz Heinrich*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Romas* con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Luitpold*, con Taranto.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE D'ARTE ITALIANA A SAN PAULO (BRASILE).

(S) **San Paulo**, 17. — Coll'intevento del Presidente dello stato, delle autorità consolari e delle notabilità della colonia italiana, è stata solennemente inaugurata la esposizione individuale d'arte di Tommaso e Michele Cascella da Pescara, organizzata con devoto sentimento di italianità dal loro concittadino cav. Carlo Guccione. Tommaso Cascella era presente.

Inviarono telegrammi augurali da Roma il Ministro del tesoro, on. Tedesco, e il Sottosegretario di Stato agli esteri on. d Scalea.

Le opere esposte ammontano a un centinaio e sono molte ammirate sopratutto per le qualità già ben note in Italia di luce e di poesia.

L'Esposizione rimarrà aperta una quindicina di giorni ed a giudicarne dai primi due, richiamerà certo molti visitatori offrendo ai brasiliani la doppia visione di riuscite opere d'arte e di splendide bellezze italiche.

Scioperi all'estero

(S) **Pietroburgo**, 17. — Secondo un rapporto ufficiale gli operai di alcuni piccoli stabilimenti industriali si sono messi in isciopero nella ricorrenza dell'anniversario degli avvenimenti della regione della Lena. Nelle grandi fabbriche della capitale il lavoro non è interrotto. Un certo numero di operai si sono riuniti sulla *Prospettiva Newsky* e volevano intonare canti rivoluzionari. Ne sono stati impediti dalla polizia

Gli operai di una fabbrica hanno organizzato una dimostrazione in un quartiere di Pietroburgo. Uno di essi che aveva spiegato una bandiera rossa è stato arrestato. I dimostranti sono stati dispersi dalla polizia.

Vi sono stati anche assembramenti di operai in altri punti della capitale, ma non è avvenuto alcun disordine.

Un telegramma da Bodeido annuncia che la giornata trascorre assolutamente calma nel bacino della Lena

Nel porto di Fiume.

(S) **Fiume**, 17. — E' scoppiato uno sciopero generale tra gli operai del porto. I facchini si rifiutarono di scaricare un piroscafo perchè non fu concesso ad essi l'aumento del salario in ragione di una corona al giorno. In seguito alla loro agitazione si associarono allo sciopero tutti gli altri operai del porto.

Gli imprenditori non intendono di concedere l'aumento domandato ed hanno deciso di licenziare tutti gli operai che non riprendessero il lavoro fino al 18 corrente.

TEATRI ed ARTE

La compagnia d'operette « Ilia di Marzo » — Ilia di Marzo la geniale e avvenente artista che il pubblico di Roma ricorda con viva simpatia, dopo aver raccolto tanti allori sulle scene dell'operetta, assurge ai fastigi del capocomicato.

Infatti ella ha testè costituito a Milano una compagnia che s'intitolerà da lei «Compagnia d'operette Ilia di Marzo ».

La prima piazza, la Sicilia. Auguri.

***

All' Associazione Artistica Internazionale. — Pieno successo mondano e artistico ebbe ieri sera l'annunciato concerto, che richiamò pubblico elegantissimo e numeroso.

L'intero programma si svolse tra le più vive approvazioni dei presenti, e procurò a tutti gli esecutori feste vivissime.

Il sig. A. Traversi eseguì al piano musica di Chopin, Listz e Bajardi, dando prova di accoppiare ad una tecnica perfetta vero intuito interpretativo. Il tenore Soldini si fece una volta ancora apprezzare nell'aria dell'*Africana* e in quella della *Manon*. Violinista di larghi mezzi apparve nella Rapsodia ungherese di Hauser Augusto Gabrini, allievo del prof. Monachesi e tornato in questi giorni in Italia, dopo una fortunatissima serie di concerti dati a Londra. Egli ha una cavata dolcissima e straordinaria espressione: cedendo alle vive insistenze dell'uditorio concesse un pezzo fuori programma. Una vera e grande rivelazione fu infine la sig.na Margherita Lanzara. Nella romanza *Nol so* del Trimarchi e in quella della *Wally*, nella *Ballata* di Mascagni e nella romanza dei *Pescatori di perle*, fece sfoggio di una voce estesissima e di simpaticissimo timbro, educata ad ottimo metodo di canto, che le consente di superare agevolmente le maggiori difficoltà. A tali doti singolari essa unisce profonda espressione ed intima efficacia interpretativa. Veramente calorosissime furono le ovazioni a lei tributate e che la costrinsero ad eseguire un pezzo fuori programma: la 2ª mattinata di Tosti.

Chiuse il concerto il duetto dell'*Amico Fritz*, reso in modo insuperabile dalla sig.na Lanzara e dal tenore Soldini.

Accompagnarono egregiamente al piano il maestro conte Pietro Cimara, e il sig. Marcello Tommasetti.

Nel largo stuolo di eleganti signore e signorine notammo le sig.re: Ferretti, Antinori, Tocchi, Danesetta-Faina, Alfani-Silvestri, Navarrini, Zucchelli, Gallina, Freschi, Apolloni, Mazzoni, Cristini, Salinas, Zaccaroni, Lazzaro, Vaiz, Ferraro, Cisterna, Giuliani, Marozzi, Simonetti, Articoli, Ascioni, Severi, Lanino, del Grosso, Andreucci Avanzini, Polverosi, Spera, Quaroni, Seitz, Soldini, Locatelli, Antonini, Francisi, Cavi, Lanzara, Lappi, Falbo, Bocconi, Romagnoli, Gabrielli, Zocchi, Fiastri Sforza, Barzellotti, Danesi, Marcelli, Riccio, Grosso, Latina, Cerasoli, Strampelli, Lancelot, Ferrari, Morelli, Gasco, Milani, Fracassini, Festa, Viviani, Aureli, Panni, Gallina, Zorutti, Costa, Rossi-Doria, Vinai, Funaro, Crostarosa, De Concilis, Monachesi ed altre innumerevoli.

***

Il concerto alla cancelleria. — Con un concerto straordinario di pubblico eletto tra cui i cardinali Antonio Agliardi e Granito di Belmonte, ebbe luogo l'annunziato concerto di beneficenza nell'aula massima della Cancelleria.

Vi presero parte una schiera di artisti e dilettanti noti ed apprezzati, che svolsero un programma interessantissimo e compilato con molto gusto.

La signora Tilde Milanesi De Benedetti, che cantò con la sua bella e maliosa voce alcune romanze; il tenore Tanlongo squisito dicitore; la signora Salvatori Ceresoli cantante di fine intuito; Lina Spera la violinista acclamata reduce dai trionfi di Berlino; la forte pianista Giuseppina Zannoni e il m. Cimara furono festeggiatissimi.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Concerto del violinista Fritz Kreisler.

Oggi, Venerdì 18, alle 16, nella *Sala Accademica* concerto del violinista Fritz Kreisler col seguente programma:

1. *a*) Haendel. — Sonata in *re magg.* n. 4
   b) Leclair. — *Tambourin*
   c) Tartini. — Fuga.
2. Bach. — *Suite in si minore*
3. *a*) Sulzer. — *Sarabanda*
   b) Couperin. — *La preziosa*
   c) Weber. — Larghetto
   d) Mozart. — Rondò
4. *a*) Dworak. — Canzonetta Indiana
   b) Kreisler. — Capriccio Viennese
   c) Paganini. — Tre capricci.

Prezzi: sedie in galleria L. 15 – sedie nella sala L. 10 – palchettone L. 6 – posti in piedi L. 5 (tutto compreso l'ingresso). I biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Viaggi dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri a Piazza Sciarra e presso la R. Accademia di S. Cecilia, via Vittoria 6.

« LE BACCANTI » DI EURIPIDE AL TEATRO ROMANO DI FIESOLE.

Il Comitato del Teatro Romano di Fiesole, del quale è presidente onorario il sindaco di Firenze, e presidente effettivo Angiolo Orvieto, vinte con sollecitudine le molteplici difficoltà che i fatti contrappongono sempre alle idee, si è già definitivamente accordato per le annunziate rappresentazioni di una tragedia greca nel magnifico teatro, che si apre sopra la collina fiesolana, affidandone l'esecuzione alla Compagnia Stabile del Teatro *Argentina* di Roma, che sembrò poter dare affidamento di perfetta riuscita, tanto più che essa, per accordi presi col cav. Ulisse Saccenti, membro del Comitato e proprietario del Teatro *Niccolini*, potrà rimanere a disposizione del Comitato quasi per un intero mese, e cioè dall'8 al 31 di Maggio. In un così vasto periodo di tempo non c'è da temere i dispetti della incostante stagione, e se per disgrazia nei giorni stabiliti per le rappresentazioni piovesse, queste potrebbero essere rimandate.

Le recite, già attese con viva impazienza, e che promettono di riuscire una delle più belle feste d'arte che si possano desiderare, avranno luogo nella seconda metà di maggio e, possibilmente, tra il giorno 15 il giorno 23 del mese. Saranno non meno di tre e non più di quattro giorni.

La tragedia prescelta per quest'anno è *Le Baccanti* di Euripide nella versione di Ettore Romagnoli. La scelta non poteva essere più felice. *Le Baccanti* sono tra le tragedie greche rimasteci, una delle opere più caratteristiche ed artisticamente insigni. Frutto della più matura operosità euripidea, costruite con una tecnica ed espresse con uno stile raffinatissimo, esse sono per altro riportate alla solenne grandiosità arcaica di un vero e proprio dramma liturgico. Si potrebbero definire un mistero dionisiaco, dove la figura del più popolare Dio ellenico, il Dio della poesia scenica, è esaltato in tutta la sua terribilità.

Ad Ettore Romagnoli sarà anche affidata la direzione artistica di tutto lo spettacolo, in accordo col direttore della Stabile Romana, Ignazio Mascalchi, il quale si è accinto con vero fervore all'opera di preparazione. Ettore Romagnoli porterà all'opera di ricostruzione storica il sussidio di tutta la sua alta e geniale erudizione.

Quanto al Teatro di Fiesole, mentre sotto la direzione dei prof. Milani e Calli, già ferve il lavoro di adattamento della « cavea », le cui gradinate in pietra saranno completate in terrapieno erboso, si sta già provvedendo all'allestimento scenico. Esso è di grandissima importanza ed i suoi elementi interamente plastici, saranno ricostruiti con rigorosa esattezza su monumenti della Grecia antica: sotto la direzione del Romagnoli, di Angiolo Orvieto e dell'ing. Cerpi vi sta attendendo l'esperto scenografo Aristodemo Landi, che già lo stesso incarico per le rappresentazioni dell'*Edipo Re* ebbe due anni or sono.

L'allestimento scenico, le evoluzioni danzate nell'orchestra intorno alla « thymele », la musica dei cori composta dal Romagnoli, ispiratosi in parte ai monumenti superstiti della musica greca, rimangono sostanzialmente quelle già ideate ed eseguite ultimamente con successo a Milano; ma la stupenda conformazione dell'antico Teatro Romano, il grande spazio disponibile, l'incomparabile bellezza dello scenario naturalmente permettono evoluzioni e movimenti scenici molto più complessi ed effetti più grandiosi, masse corali più numerose: uno spettacolo insomma in tutto degno della sublime bellezza dell'arte ellenica.

E perchè appunto l'arte ellenica possa esser più nota in ogni suo particolare aspetto al gran pubblico, che le occupazioni e le preoccupazione della vita moderna distolgono da tal genere di studii e perchè una simile festa d'arte ha il principalissimo scopo di favorire la cultura del popolo, così la Società per gli Studi Classici, come il Comune di Firenze e quello di Fiesole, hanno dato e danno opera alacre e che i prossimi spettacoli fiesolani riescano veramente decorosi e degni.

SPORT

I CAMPIONATI ROMANI DI BOXE

Iersera alle 18.30 ha avuto luogo un'adunanza del Consiglio direttivo della Federazione pugilistica italiana.

Presiedeva il solerte vice-pres. Enrico Boni. Approvato il verbale della seduta precedente e comunicate le adesioni di numerose società e sezioni pugilistiche, di società sportive, si è discusso l'ordine del giorno riguardante gli imminenti campionati romani.

Queste gare pugilistiche, per le quali vi è grande attesa, si svolgeranno nei giorni di sabato 19 e domenica 20 corr. nel ring della palestra di via Basilicata 6; il primo giorno dalle ore 20.30 alle 23.30 e il secondo giorno dalle 17 alle 20.

Gl'incontri saranno arbitrati da don Mario Colonna, che è ottimo intenditore e cultore della *noble art*.

Cronometrista (*timekeeper*) sarà Armando Jacchini. Assisteranno i medici Gualdi, Ascarelli e Paolo Zeri.

Gl'inviti strettamente personali, potranno essere ritirati presso le segreterie dei RR. CC. Canottieri *Aniene* e *Tevere*, *Remo*, Società *Roma*, Società *Lazio*, *Audace Club Sportivo*, *A. C. d. G.*, e al Sindacato dei cronisti.

Tra gl'iscritti numerosi dato specialmente il breve tempo da cui lo *sport* pugilistico è praticato in Roma, si notano ottimi elementi, che forniranno interessanti assalti.

Gl'iscritti sono divisi in tre categorie:

Pesi massimi. — Alberti Vittorio – Volpi Carlo – Vannucci Lorenzo – Crosti Aristide – Scheggi.

Pesi medi. — Boccacci Enzo – Luzzatto Aldo – Franchetti Walter – dall'Ongaro Carlo – Semprebene Umberto – Calisse Antonio – Bini Furio – Ancherani Carlo.

Pesi minimi. — Giovannetti Riccardo – Domenico Schneider – Pieroni Ruggero – Sinigaglia Luigi – Mitchell.

Ricchi e numerosi sono i premi già pervenuti per le interessanti gare di campionato.

Oltre una bella medaglia d'oro del vice-presidente Boni, ne hanno inviate una *vermeil* il Sindacato dei cronisti, altre d'argento l'*Aereo Club* di Roma, l'*Audace Club Sportivo*, il valoroso schermitore cav. De Bonmartini, il comm. Romano Guerra, ispettore centrale dell'Educazione fisica al Ministero della P. I., una grande il signor Nino Talacchi, altre medaglie ed oggetti artistici hanno promesso enti e personalità del mondo sportivo.

E tutto il più eclettico mondo sportivo vorrà indubbiamente assistere alle gare, della cui riuscita è arra sicura la perfetta organizzazione del solerte Comitato direttivo della Federazione.

Questa sera alle 19.30 nelle sede della Federazione presso il R. Club. Canottieri Aniene, avrà luogo il « peso » dei concorrenti al campionato.

RAID AVIATORIO ROMA-NAPOLI.

L'«Aereo Club» di Napoli, ha indetto una riunione aviatoria che avrà luogo nei giorni 20, 22, 27 corr. Alle gare parteciperanno: il pilota francese Durafour, lo svizzero Taddeoli, il Cavallini e Umberto Re, che fece parte del valoroso battaglione aviatori della Libia e la signorina Rosina Ferrario di Milano. Si nutre speranza che vi partecipino anche Ruggerone, Manissero e Garros. L'intervento di questi forti campioni dell'aria renderebbero maggiormente interessanti le gare.

Il giorno 29 poi, si effettuerà il *raid* Napoli-Roma, pel quale è vivissima l'aspettativa.

L'*Aereo Club* di Roma ha destinato, per questa occasione, una grande medaglia d'oro da consegnarsi al primo arrivato nel tempo e alcune medaglie d'argento per gli altri.

La Commissione di controllo dell'A.C.R. si troverà a piazza d'Armi, ove avverrà *l'atterrissage* verso le 12 del 29 stesso.

Il Comitato organizzatore e così composto: Pres. on. Montù ing. Carlo pres. dell'A.C.I.; pres. effett. on. prof. Vincenzo Bianchi, pres. dell'A.C. di Napoli; segr. gen. De Vivo dott. Alfredo seg. gen. dell'A.C.N.; *Commissari generali*; il pres. dell'A.C.R. il cav. G. Raithel e il tenente F. Grutter vice-pres. dell'A.C.N. il conte Della Torre, benemerito segr. dell'A.C.R.; e il sig. A.P. Prampolini.

CICLISMO

Corse a Parigi

La Gazzetta dello *Sport* ha da Parigi:

Malgrado una temperatura invernale e la minaccia dell'acqua la direzione di Buffalo ha voluto inaugurare effettivivamente la sua pista.

Malgrado l'incertezza del tempo, un pubblico numerosissimo aveva affluito al velodromo di Neuily e la riunione si è svolta interamente senza che la pioggia facesse la sua apparizione.

La corsa dell'ora, che rappresentava il *clou* della giornata, è stata vinta da Lapize. Si può dire però che Egg fu il vincitore morale della gara. Infatti, dopo aver perduto un giro e mezzo nel cambio della macchina egli riprendeva mezzo giro ed alla fine batteva Lapize in volata.

La corsa dietro motori fu una vittoria facile per Germain de la Fleche.

Ecco i risultati:

Corsa traguardi: km. 10; 1. Ricaux in 14' 41" e 3/5 2. Pakebusch; 3. Perraud; tempo impiegato negli ultimi duecento metri 17 1/5.

Corsa di Eliminazione: m. 8700; 1. Seigneur; 2. Wirtk, 3. Taussaint.

Corsa dell'ora dietro tendems; 1. Lapize, con chilometri 49.120; 2. Egg a un giro; 3 Marcel Berthet a 400 metri.

I 10 km. in 12' 13" 4/5; 20 km. in 24' 3" 2/5; 30 km. in 36' 31" 2/5; 40 km. in 48' 42" 4/5; nella mezz'ora km. 24.780.

Corsa dei 30 km. dietro motori: 1 Germain de la Fleche in 24' 17" 2/5; 2. Lavalade a 7 giri; 3 Simar a 9 giri e mezzo.

Il cross country a Trieste

Con un vento forte si è svolto a Trieste il terzo cross country ciclistico internazionale. Sono giunti 1. Cotour in 57' 19" 2/5; 2. Siscuich in 58' 6' 4/5; 3. Jacobovich; 4. Biachi; 5. Strauss; 6. Marega.

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Sedicesimo giorno – Giovedì 16 Aprile.

La ripresa delle corse all'ippodromo dei Parioli ha richiamato nel *pesage* e nel prato una notevole folla di spettatori.

I. Corsa – PREMIO FRASCATI – *L.* 3000 – *M.* 2.400 – *O.* 14.30 (*Handicap Discendente*)

Si ritirano tutti i cavalli iscritti, all'infuori di *Niagara* che fa W.O.

II. Corsa – PREMIO CECCANO – *L.* 2500 – *M.* 300 – *Ore* 15.

Arrivano 1° *Pia*, – 2° *S. Sebastiano*, – 3° *Meneghina*.

Il totalizzatore paga al *pesage* 20. 7; 7 – al prato 25. 7. 7.

III. Corsa – PREMIO MONTEROTONDO – *L.* 3.000 – *Ore* 15.30 (*Handicap Discendente*) *M.* 1400.

Arrivano 1° *Juanito* – 2° *Sovereign* – 3° *Kohua*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 25. 11. 9 – al prato 27. 12. 8.

IV Corsa - **PREMIO VIMINALE** - *Ore* 16 **L. 4000 - M. 2100**

Arrivano 1° *Courmayeur* – 2° *Ettore Fieramosca* – 3° *Madame*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 15 – al prato 15

V. Corsa – PREMIO FORMELLO – *L.* 3000 – *M.* 1600 – *O.* 16.30

Arrivano 1° *Bergeret* – 2° *Montecarlo* – 3° *Giacomo*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 18. 9. 15 – al prato L. 17. 9. 17.

VI. Corsa – PREMIO VITELLESCHI – *L.* 2500 – *M.* 3000 *O.* 17. (*Steeple-Chase*)

Si ritirano *Arsolo, Gradasso, San Servo*, Arrivano 1° *Angeram* – 2° *Medonte*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 8; – al prato L. 7.

VII. Corsa – PREMIO FOLIGNO – *L.* 3000 – *M.* 3600 – *Ore* 17.30

Si ritira *Arsolo*.

Arrivano 1° *Marcellus* – 2° *Maboulì*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 7; – al prato L.8.

Drammi di terra e di mare

Misure antisettiche

(S) **Sebastopoli**, 17. — In seguito al colera manifestatosi in Turchia i vapori provenienti da Costantinopoli saranno assoggettati alla quarantena.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDÌ 18 Aprile 1913 — S. Amedeo conf.

Leva il sole alle 5.27 – Tramonta alle 6.51

Leva la luna alle 4.11 a. – Tramonta alle 4.7 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.6	nebbioso	Nizza	9.9	3/4 cop.
Ambur.			Zurigo		
Vienna	5.0	piovoso	Tripoli	11 7	1/2 cop.
Madrid	11.4	coperto	Malta	14.0	id.
Parigi	7.0	coperto	Atene	12.2	id.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.9	coperto	calmo	14.1	10.0
Torino	5.8	id	—	14.0	5.0
Milano	8.2	id	—	17.0	4.3
Venezia	8.2	3/4 coperto	calmo	12.6	7.1
Bologna	11.4	id	—	14.2	8.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.4	sereno	calmo	14.5	5.9
Firenze	9.6	coperto	—	15.0	8.6
Roma	7.4	id	—	14.3	6.8
Bari	7.8	id	mosso	12.5	5.6
Napoli	9.2	id	mosso	9.9	7.8
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	coperto	—	8.0	0.3
Palermo	13.9	coperto	calmo	16.1	6.5
Messina	11.8	sereno	calmo	15.5	9.0
Cagliari	11.0	1/2 coperto	mosso	17.0	6.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo sereno in Sicilia od estremo Sud, vario in Sardegna, generalmente nuvoloso altrove, on qualche pioggia sull'alta Italia; alto Tirreno mosso od alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.0. Termometro centigr. massima 16.4 – minima 6.8 — Umidità relativa 62 – assoluta 7.87 — Vento a mezzodì S W stato del cielo: coperto.

Monoverbo

D – T – D

Spiegazione del giuoco precedente:

Con – tra – rio — CONTRARIO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 13, 14 e 15 aprile 1913

Nati 102 compresi 4 nati-morti

Morti 60 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Morini Domenico di Raffaele Faenza 41 falegname con
Arata Vincenzo fu Giovanni Battista Grotta d'Adda 81 pens. con,
Bucciglioni Rosa fu Giuseppe Bolsena 84 ved Perugini
Ciocca Antonino fu Gaetano Albano Laziale 55 vetturino con
Agostino Ester Maria fu Francesco Saverio Mammola 68 ved Vespasiani
Erasa Blandina fu Giacinto Roma 72 religiosa nub
De Antonis Maria fu Luigi Roma 66 con Bartolini
Corti Gaetano fu Luigi Barberino Colle Val d'Elsa 74 sarto ved
Lacoetti Amelia Albano Laziale 21 nub
Pitorri Sofia di Nicola Collelungo 46 con Siani
Liurni Pietro fu Emidio Terni 83 ved
Doncelli Ferdinando di Raffaele Napoli 71 albergatore con
De Gennaro Alfredo, fu Pasquale Campobasso 44 avvocato con
Pascoli Pietro fu Antonio Roma 43 commesso con
Salerno Marianna di Giovanni Castelbuono 18 nub
Palermi Carlo fu Francesco Volterra 83 assistente ved
Tomassini Emma fu Pietro Roma 60 con Cornicelli
Leonori Pietro fu Francesco Roma 65 avvocato con
Orsini Agata fu Giacomo 50 con D'Agapito
Saccucci Angelo fu Giuseppe Vallinfreda 49 bracciante con
Ciancotti Francesco fu Pietro Arquata del Tronto 46 ortolano con
Sardilli Emilia di Vincenzo Roma 9 nub
Bertuoi Umberto Roma 12 cel
Mari Vincenzo di Basilio Maggio 21 contadino cel
Chiarini Maria fu Francesco Roma 42 domestica nub
Marcadini Giuseppe di Girolamo Roma 66 stallino cel
Canfora Federico fu Giovanni Barletta 59 ved Roma
Balladore Carlo fu Giuseppe 79 pensionato con
Mais Ettore fu Giovanni Roma 69 mediatore con
Scaramella Ascenzo fu Francesco Gallicano ved
Fazzello Pietro fu Filippo Palermo 84 pensionato ved
Campitelli Annibale fu Elia 43
Rossi Annunziata fu Francesco Jesi 82 ved
Roselli Francesco fu Alfonso Cortona 54 usciere con
Del Vecchio Maria fu Giuseppe Sgurcola 71 ved Damia
Corradini Luigi fu Pietro Roma 38 commesso con
Boni Angelo fu Dionisio Montecompatri 35
Fiorilli Giovanni fu Antonio Gaeta 74 caffettiere ved
Albanesi Giovanni fu Francesco Campofilone 68 vel
Priori Giuseppe fu Pietro Roma 54 falegname con
Mazza Giunio fu Geremia Napoli 81 pensionato con

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Tagliacozzo Municipio - 20 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 155 mila -

Torino - farmacia Centrale Militare - 26 aprile - Provvista di mussola Zeffila, sambric, tela di cotone e velo amidato -

Montefiore Aso Municipio - 26 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 70.93

Salice Salentino - Municipio - 26 aprile - Costruzione fognature - L. 54734-

Ministero Marina – 28 aprile – Provvista di Panno vestiario da Marinai L. 460 mila

Bassano Veneto – *Municipio* – 28 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 61.755.

Belluno – *R. Prefettura* – 28 aprile – manutenzione stradale presso Feltre L. 78074.

Torino – *Farmacia centrale militare* – 28 aprile – Fornitura di etichette, tubetti, tappi carta, legna, carbone e tela impermeabile gommata.

Livorno – *R. Prefettura* – 28 aprile – Fornitura di buoi per la casa penale di Pianosa L. 203.200.

Potenza – *R. Prefettura* – 28 aprile – Fornitura brecciame Lire 39.682 e L. 47.580.

Matino – *Municipio* – 28 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 138 mila

Ministero Marina – 29 aprile – Provvista di carni macellate e congelate di bue, L. 2.300.800.

Almenno S. Salvatore – *Municipio* – 29 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 84.702.

Treviso – *R. Prefettura* – 29 aprile – Manutenzione delle sponde della via Alzaia del fiume Sele L. 86.800.

Caserta – *Municipio* – 29 aprile – Fitto fondo Parchiazzo e mulino annesso.

Ministero Poste – 30 aprile – Concorso a 450 posti di alunno con programma postale e a 300 con programma telegrafico.

Livorno – *R. Prefettura* – 30 apr. – Fornitura medicinali alla casa penale di Pianosa L. 70 mila

Varese – *Genio militare* – 30 aprile – Costruzione di una caserma di cavalleria in Treviso L. 455 mila

Ministero Finanze – 30 aprile – Fornitura di 10 mila tonnellate di sale marino granito.

Torino – *Farmacia centrale militare* – 30 aprile – Fornitura prodotti chimici, sali, vaselina, alcool, medicinali, reagenti, oli essenziali ecc.

Ministero Lavori Pubblici – 30 aprile – Concorso a sette posti di segretario di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale.

— Esami a 40 posti di aiutante di 3ª classe.

Capua marittima – *Municipio* – 30 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 87.000.

L'emigrazione italiana negli S. U.

SUI DATI DELLA COMMISSIONE AMERICANA D'INCHIESTA

Cinque anni indietro, il Governo degli Stati Uniti nominò una Commissione federale con l'incarico di recarsi in Europa, nei paesi che forniscono la immigrazione più numerosa negli Stati, per istudiarvi i vari problemi che si attengono alla immigrazione stessa e completare gli studi con opportune osservazioni nei vari centri degli Stati Uniti ove detta immigrazione affluisce.

La Commissione si trattenne parecchio in Italia, specialmente a Genova, a Napoli, a Palermo, a Messina.

Essa ha pubblicato di recente i risultati dei suoi studi, ed ora, per la parte riguardante gl'immigranti negli Stati Uniti, il nostro Commissariato dell'emigrazione riproduce i riassunti di alcuni rapporti della detta Commissione federale ed una nota statistica sulla emigrazione italiana negli S.U. dal 1820 al 1910.

La nota statistica è compilata dall'ispettore dott. Di Palma – Castiglione, mentre i riassunti sono dovuti agl'ispettori di emigrazione cav. G. Russo e M. Serrati, oltre che al cav. Di Palma.

GLI IMMIGRANTI NELLE GRANDI CITTA'

Il primo rapporto studia le condizioni di vita e di oltre 50.000 immigranti residenti in alcuni dei più affollati quartieri di New-York, Chicago, Filadelfia, Cleveland, Buffalo e Mlwaukee. Degli immigranti, cui lo studio si riferisce, oltre 11.000 erano italiani. I risultati del rapporto smentiscono diverse tra le credenze più accreditate anche tra gli studiosi, relativamente alle condizioni degli immigranti nelle città americane, quale, quella, per esempio che New-York sia la città in cui gli immigranti si trovano maggiormente agglomerati. Il rapporto dimostra invece che mentre a New-York, su ogni 100 stanze abitate, vivono 139 immigranti, a Boston questa poporzione è di 144, a Filadelfia di 141 a Cleveland di 140.

L'IMMIGRAZIONE E LE MALATTIE NEGLI STATI UNITI

Questo studio risulta dal compendio di due separati rapporti della Commissione Federale d'Immigrazione. Nel primo l'immigrazione viene studiata in relazione allo sviluppo della pazzia negli Stati Uniti e conclude che le malattie mentali sono più frequenti fra gli immigranti che fra gli americani; nel secondo l'immigrazione è esaminata in relazione al numero di ricoverati negli ospedali pubblici nel periodo dal 1 agosto 1908 al 28 febbraio 1909. Gli italiani figurano fra i ricoverati con cifre molto piccole, sia quelli appartenenti alla prima generazione, sia quelli nati in America da padre italiano.

NAZIONALITA' E RAZZE DEGLI IMMIGRANTI.

Fino al 1889 l'Ufficio di statistica d'immigrazione degli Stati Uniti teneva distinti gli immigranti secondo il paese di nascita; da quell'anno in avanti si credette opportuno di classificarli anche secondo le razze alle quali gli immigranti, pur provenendo da uno stesso paese, appartenevano. La Commissiane Federale sull'Immigrazione ha creduto perciò opportuno di fare un apposito studio su questo soggetto, allo scopo di determinare con esattezza quali sono le razze, che effettivamente compongono la corrente immigratoria degli Stati Uniti e di correggere la nomeclatura etnica usata dall'Ufficio di Statistica di Immigrazione

Per raggiungere questo fine, la Commissiane ha formulato un apposito dizionario nel quale sono inclusi seicento rami della famiglia umana, raggruppati intorno alle 45 razze nelle quali l'Ufficio di statistica *già tiene distinti gli stranieri* che immigrano negli Stati Uniti. L'autore di questo dizionario, il Folkmar, ha creduto opportuno seguire la classificazione di Blumenbach, ed ha tenuto separata la famiglia umana in cinque stirpi-: Caucasa, Etiope, Mongola, Malese ed Americana, oppure, come comunemente vengono chiamate, razza bianca, nera, gialla, scura e rossa. In base agli studi fatti, la Commissione ritiene che è prevedibile che il movimento di emigrazione verso gli Stati Uniti tenderà a diminuire, fra gli elementi slovacchi ed ebrei, mentre esso rimarrà forte e, forse aumenterà fra i russi, i tedeschi, gli italiani ed altri popoli, fra i quali la sorgente di uomini, di fatto, appare inesauribile.

La traduzione riassuntiva di questo rapporto della Commissione si chiude con uno specchio statistico.

Da questa tavola emerge che nella percentuale per mille immigranti, il primo posto è tenuto dagli Slovacchi e dagli Ebrei che hanno dato 18 immigranti per ogni 1000.

Gli Italiani del Sud e del centro d'Italia occupano il 4° posto (12 immigranti per ogni 1000 abitanti); gli italiani del Nord hanno dato incirca in quell'anno solo 3 immigranti per ogni 1000 abitanti.

GLI ITALIANI NEGLI STATI UNITI DAL 1820 AL 30 GIUGNO 1910.

Di questa immigrazione parla la Nota Statistica che serve di commento a 4 tavole formulate dall'« Ufficio del Lavoro per gli Immigranti Italiani » di New York, del quale l'autore della nota dott. Di Palma Castiglione fu direttore per 4 anni.

Nelle tavole il dott. di Palma pone in rilievo le principali caratteristiche dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti nell'ultimo novantennio, tracciando le diverse oscillazioni avute dalla corrente immigratoria nel periodo considerato e richiamando l'attenzione sul fatto che l'immigrazione italiana negli Stati Uniti è giovanissima. Questo fatto, secondo il dottor Di Palma, spiega perchè le nostre colonie negli Stati Uniti, nonostante che in alcune città siano per numero assai forti, non abbiamo ancora potuto affermarsi come altre colonie esistenti da più lungo tempo in altri paesi di immigrazione.

Dalla nota emerge ancora come la enorme massa dei nostri immigranti negli Stati Uniti sia formata da validi, ma semplici braccianti e come ad essa facciano difetto gli elementi che, per preparazione avuta nella patria di origine, possano organizzarla e dirigerla dando ad essa una coscienziosa collettività. E' questa deficienza di elementi direttivi, secondo l'autore, che giustifica le deficienze sociali (che troppo spesso si son volute mettere in rilievo) esistenti nelle colonie italiane stabilitesi nella repubblica nord-americana.

Una delle tavole allegate alla Nota riassunta, mostra, come negli ultimi anni, vi sia una tendenza allo spostamento nella direzione della corrente immigratoria italiana negli Stati Uniti. Questa, prima, si dirigeva quasi esclusivamente negli Stati del Nord-Est di quel paese; da qualche anno a questa parte il numero dei nostri emigranti che si indirizzano verso quegli stati è in diminuzione, mentre aumenta, relativamente, il numero di quelli che si dirigono verso gli stati del centro della repubblica federale.

Il dottor Di Palma pone infine in speciale rilievo il fatto che negli ultimi anni è in aumento il numero degli immigranti italiani che provengono negli Stati Uniti da porti non italiani.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Il malessere agrario.

La situazione creata dall'agitazione agraria nelle Provincie di Santà Fè, Cordova e Buenos Aires non tende a migliorare, anzi il dissidio esistente fra i coloni e i proprietari delle terre minaccia di assumere il carattere di un'aspra lotta, che potrebbe recare un danno incalcolabile all'agricoltura.

Collo scopo di prevenire il pericolo di una sciopero generale dei coloni il Presidente della Federazione Agraria Argentina — avvocato Netri, italiano — ha chiesto l'intervento del Governo Nazionale.

Il Ministro degli interni invece di un diretto intervento del Governo nel grave conflitto, ha proposto la nomina di un Tribunale di Conciliazione.

Si presume che questo provvedimento possa essere accolto favorevolmente dai coloni e che sia così eliminato il pericolo del minacciato sciopero agrario.

Altro trionfatore

Dei partecipanti al banchetto offerto ieri sera all'*Hotel Excelsior* dagli antichi residenti nell'Argentina al senatore Lainez faceva parte il comm. Giuseppe Guazzone, Cavaliere del Lavoro, che può dirsi il creatore della grande industria agricola argentina e che ha saputo conquistarsi il titolo di *rey del trigo* — re del frumento. —

Dal 1875 — anno in cui dal suo nativo Piemonte recossi nell'Argentina coll'unico capitale de' suoi vent'anni e la buona volontà di lavorare — al 1912, il signor Guazzone riuscì a divenire il più poderoso e ricco agricoltore di quel paese.

Egli possiede quindici leghe di campi coltivati a frumento fra Olavarria e Trenque–Lauquen; il raccolto annuo delle sue colonie è arrivato fino a 390.000 quintali di frumento, senza contare la grande quantità di mais.

Il comm. Guazzone più volte milionario, ha ristabilito colla famiglia la sua residenza in Italia, sempre però memore e grato al paese, che gli ha procurato il terreno propizio alla sviluppo delle sue attitudini e gli ha aperto la via alla fortuna.

Le Ambasciate Straordinarie.

Il dott. Carlo Salas, Ambasciatore straordinario della Repubblica presso i governi d'Inghilterra e Germania, è partito per Londra.

L'Ambasciatore per gli Stati Uniti, senatore Benito Villanueva, partirà in Giugno.

La stampa bonaerense pubblica e commenta con calde frasi i brindisi pronunziati nel banchetto offerto dalla Consulta all'Ambasciatore Lainez.

BRASILE.

Il commercio estero.

Dalla relazione dell'Ufficio Centrale di Statistica del Brasile sul movimento del commercio internazionale della Repubblica nel 1912 rileviamo i seguenti dati.

L'esportazione durante l'anno 1912, esclusa la specie metallica, ammontò a Lst. 76.647.865 di fronte a lire sterline 66.838.892 pel 1911.

Le importazioni furono di Lst. 63.373.971 contro lire sterline 52.821.701. La differenza del traffico a favore del Brasile risulta quindi in Lst. 11.273.894 Le esportazioni del caffè raggiunsero le Lst. 46.558.079 con aumento di Lst. 6.156.873, ovverosia del 15 p cento, mentre il numero dei sacchi aumentò solo di circa 822.851, vale à dire del 7 per cento. Il caucciù esportato fu per circa Lst. 16.095.25 contro Lst. 15.057.015 con aumento di quasi il 7 per cento, mentre la quantità aumentò di circa 5.738 tonn. ovvero del 15.50 per cento.

Questi dati sommari documentano la vitalità commerciale e lo sviluppo della produzione del Brasile.

Il ministro Souza Dantas.

E' stata accolta molto favorevolmente la nomina del giovane diplomatico comm. Souza Dantas ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile presso il Governo della Repubblica Argentina.

Il signor Souza Dantas ha occupato per parecchio tempo il posto di Segretario della Legazione Brasiliana presso il Quirinale ed è un fervente amico dell'Italia.

I monarchici nel Brasile.

Un vecchio e noto fautore del cessato governo, il signor Antonio Prado, interrogato da un giornale di San Paolo sulla pretesa scoperta del partito monarchico nel Brasile ha dichiarato che esiste solo un dilettantismo rumoroso con forme monarchiche, fatto per divertire le signore e gli studenti.

In realtà — egli aggiunge — un partito monarchico non esiste e nessun pericolo corrono nel Brasile le istituzioni repubblicane.

Per le classi povere.

Il Governo ha emanato un decreto che ordina l'apertura in tutta la città di Rio di mercati per la vendita di generi di prima necessità allo scopo di mitigare la forte agitazione operaia provocata dalla carestia dei viveri.

Per l'Ambasciatore argentino

Il banchettó all'Hôtel Excelsior

Nella spaziosa fiorita sala da pranzo dell'*Hotel Excelsior* si svolse ieri sera, in un ambiente di espansiva cordialità, il banchetto offerto all'Ambasciatore Lainez dagli antichi residenti italiani nella Repubblica Argentina.

I commensali erano cento e v'erano rappresentati tutti gli elementi di intelligenza, di capitale, di lavoro.

DISCORSO DEL COMM. LUIGGI.

Allo *champagne* prese primo la parola il Presidente del Comitato organizzatore, comm. Luigi Luiggi.

Porgendo all'Ambasciatore il cordiale saluto dei presenti, egli disse:

« Eccelsi Maestri della politica, delle lettere, delle Arti; il Reggitore dell'Alma Roma; i Duci della finanza, delle industrie e dell'agricoltura; della navigazione e dei commerci sono qui convenuti attorno a Voi, da ogni parte d'Italia per dirvi quanto abbiano a cuore i buoni rapporti e le relazioni di simpatia fra il vostro e il nostro Paese, tanto simili fra loro per razza, per clima e per ideali; a segno tale che chiunque di noi in Argentina non vi si sente affatto straniero.

« E i risultati di questa intima cooperazione della mente, della finanza e dell'industria italiana, già li conoscete: li ammiraste fin dal 1896 nelle forti navi che nel gran porto militare di Bahia Blanca aventolano al vostro fulgido sole i simpatici colori, bianco e celeste, della vostra gloriosa bandiera: li osservate giornalmente nei capaci postali, che hanno sempre conservato e conservano il primato della velocità fra l'Europa ed il Plata; e che vi portano gli impareggiabili nostri lavoratori che, assieme ai vostri, cooperano allo sviluppo delle immense e fiorenti « pampas », facendo opera di civiltà e di progresso per il vostro affascinante e grande Paese, capace di cento milioni di abitanti ».

Accennò poscia alla Esposizione Internazionale del Centenario, in cui l'Italia dimostrò il poderoso suo risveglio industriale e chiuse brindando all'Ambasciatore Lainez, alla gentile Ambasciatrice, alla prosperità fra le genti della nuova e dell'antica civiltà latina, al Presidente Saenz Pena, costante amico dell'Italia.

DISCORSO DELL'ON. LUZZATTI

Pronunciò quindi con vigor giovanile un luminoso discorso S. E. l'on. Luigi Luzzatti.

Dopo il saluto all'Ambasciatore e al collega, l'oratore proseguì:

« Ma poichè qui siamo immuni dalle ufficiali e compassate cerimonie, come si addice a uomini liberi, desiderosi colla verità e colla più rude schiettezza di rischiarare gli orizzonti di due popoli fatti per intendersi e per amarsi, lasciatemi esporre i bisogni e le doglianze di quei forti lavoratori italiani che insieme agli ingegneri, agli intraprenditori fortunati e arditi hanno tanto contribuito alla prosperità della repubblica Argentina, la quale è un vero mondo morale ed economico in formazione.

« Noi vorremmo che i trattati di commercio fatti migliori per le reciproche penetrazioni si integrassero con provvidi accordi di emigrazione e di lavoro. Qui, per esempio, in Itália pel più alto senso di solidarietà degli agricoltori colle altre classi sociali, non trovano le resistenze sofferte in Francia, in Germania, in Austria nella stessa Svizzera, le vostre importazioni di carni congelate e di ogni altra forma.

« Dichiarai in Parlamento, quando poteva farlo, che il Governo era disposto anche a temperare i dazi già relativamente miti, su questi prodotti; a quali prodotti agrari e manifatturieri italiani siete voi disposti di aprire più facile adito?

« Quali affidamenti potete darci che le offerte ottime dei nostri industriali non ritrovino i disinganni già patiti?

« Ma ciò che preme è il migliorare colle libere leggi e con ben preparati accordi, sull'esempio di quelli negoziati colla Francia, poi colla Germania, coll'Austria-Ungheria e colla Svizzera, le tutele dei nostri lavoratori che sono, lasciatemelo dire, i redentori delle terre della Repubblica. Si tratta di dilatare finalmente il loro cuore con un respiro di conforto! Urge concedere, come avviene oggidì in tutti i paesi civili, per effetto di provvedimenti salutari ed integratori, al lavoro agrario i mezzi giuridici ed economici idonei a difenderli dalle acri avidità dei padroni che, in quelle solitudini di vastissima proprietà, hanno la tendenza a sentirsi anche più irresponsabili verso coloro che soffrono, senza il riscontro di popolazioni dense e vigilanti come è in Europa. Perciò vi raccomandiamo la revisione delle vostre leggi civili sul conratto di lavoro, di affitto, le quali per dirette e riscontrate querele, suali sono o quali mancano, fomentano quelle discordie che in un paese impacciato da tanta terra libera si potrebbero evitare facilmente. Troppo prende il proprietario al lavoratore sul prodotto lordo, troppo spesso stanno a carico del colono, oltre le macchine, dalle quali il padrone impone l'uso e il prezzo, troppo duro è l'obbligo di vendergli a un prezzo fissato la messe che gli rimane, troppo cupe, inesorabili le usure di quei mercadanti girovaghi, i quali vendono ai coloni le cose necessarie alla vita a saggi d'interessi favolosi »....

Dopo rilevata la necessità di una legislazione umana che addolcisca i rapporti fra il lavoro e il capitale, agevoli al lavoro l'acquisto delle piccole proprietà, lo liberi dalle usure mordenti, inizi insomma per quel fiore di nostra gente la loro ascensione morale ed economica, così, fra prolungati applausi, chiuse:

« Oh! se la vostra presenza di questa sera rappresentasse l'inizio di questi studi e di questi atti liberatori, si saluterebbe davvero l'aurora di una nuova era nei rapporti tra i due paesi amici, si ricorderebbe il vostro viaggio, Eccellenza, non per gli splendori delle cerimonie e dei banchetti che si disperdono nell'aere vano, ma per la elevazione dei miseri e dei sofferenti, grazie alle leggi creatrici di consuetudini salutari, grazie al conforto dato al lavoro, che è fattore massimo di civiltà. Con questa speranza, con questa fiducia, alzando il bicchiere in vostro onore, beviamo anche alla vitalità immortale della stirpe italica, che in Argentina lavora e soffre, spande i benefizi della sua mirabile operosità e attende dalla nostra concordia le troppo indugiate riparazioni ».

DISCORSO DEL SIG. LAINEZ

Al caldo, impressionante discorso dell'on. Luzzatti, rispose l'Ambasciatore Lainez.

Rilevando il significato della dimostrazione, attestante la perfetta unità di sentimenti che unisce le due Nazioni, egli parlò del suo recente viaggio attraverso l'Italia, la quale, disse, in mezzo secolo è riuscita a compiere un prodigio che altre Nazioni non hanno saputo utilizzare in interi secoli. Dovunque si notano segni di un rapido progresso multiforme, dovunque è palese là sanità morale e fisica della gioventù.

L'emigrazione ha dato alla gloriosa impresa il suo largo contributo, ed è in parte dovuto ad essa se l'Italia ha potuto sbarcare sulle coste della Libia centomila uomini in uno spazio di tempo che per altre Nazioni avrebbe rappresentano il grande impedimento della guerra.

Parlò dei risparmi che gli italiani emigrati accumulano con sottile parsimonia. Ogni italiano che porta all'estero gli ideali e le virtù native è un soldato della civiltà che riporta tutti i giorni una vittoria nelle ardue lotte per la gloria e la grandezza della patria.

Riferendosi al concorso dell'Italia nella Esposizione Internazionale del Centenario, accennò alla convenienza di rinsaldare i legami dei due popoli con una Associazione che sia l'organo di cooperazione per gli uomini e gli interessi di ambedue i paesi, in modo che italiani e argentini non si sentano estranei nei paesi reciproci. L'affetto e le relazioni economiche hanno soppresso le frontiere.

Rivolgendosi quindi all'on. Luzzatti, disse:

« Le vostre proposte, frutto di meditazioni profonde e che mirano ad introdurre nell'Argentina i progressi legislativi dell'Italia e di altri Paesi saranno esaminate da me con attenta cura, e le raccomanderò al Presidente della Repubblica che è vostro amico fedele, e le dirò vostre, per il prestigio di cui il vostro nome gode fra gli statisti del mio Paese ».

L'Ambasciatore terminò brindando al Re, alla Famiglia Reale, al Governo, alla legione vittoriosa degli italiani d'America collaboratori instancabili della grandezza del loro paese, per la felicità e la gloria dell'Italia.

Chiuse la serie dei discorsi il Sindaco Nathan, con una feconda invocazione al pacifico espandersi della latinità, di cui Roma augusta è la culla gloriosa.

Durante il banchetto l'orchestra eseguì fra scroscianti applausi la Marcia Reale e l'Inno Argentino.

Inviarono la loro adesione e il loro saluto l'on. Bettolo, l'on. Ferri, l'on. Barzilai e moltissimi reduci dall'Argentina.

Il banchetto, cui mancò soltanto la parola vivamente desiderata e insistentemente chiesta dell'on. Ferdinando Martini presente, è riuscito una splendida manifestazione di stima affettuosa per l'Ambasciatore Lainez e di sincera amicizia italo–argentina.

Conflitto balcanico

LA VERITA' SULLA RESA DI ADRIANOPOLI.

(S) **Sofia**, 17. — Col permesso del Comandante della piazza, Shukri pascià ha ricevuto parecchi corrispondenti esteri.

Shukri pascià ha dichiarato che la maggior parte delle notizie pubblicate circa l'occupazione di Adrianopoli sono inesatte o false.

Soltanto la pubblicazione dello Stato maggiore generale bulgaro corrisponde alla verità.

Le questioni tra la Serbia e la Bulgaria, relativamente a chi è entrato prima nella piazzaforte e da chi Shukri pascià fu fatto prigioniero, sono fondate su malintesi. I serbi entrarono due ore più tardi dei bulgari. Siccome però essi non si erano accorti dei bulgari, credettero di essere i primi Shukri fu fatto prigioniero dal colonnello Marcholew, poscia fu condotto dal colonnello Vasoff e poi in automobile dal generale Ivanoff.

Dopo il suo ritorno al forte di Haderlok due ufficiali serbi si accostarono a lui e scambiarono soltanto alcune frasi di convenienza, senza sapere che egli, si era già arreso prima ai bulgari.

Le truppe serbe, del resto, erano ad una distanza molto maggiore e combatterono soltanto contro le truppe turche delle posizioni avanzate.

Quando i bulgari decisero la presa della fortezza, bombardarono fortemente il settore meridionale per ingannare i turchi circa il punto dal quale gli assalitori volevano entrare. Shukri pascià però non si lasciò [illegible]. La guarnigione era all'estremo delle sue forze e possedeva viveri soltanto per un periodo da 3 a 5 giorni al massimo.

— Circa la vera ragione della resa della fortezza, Shukri pascià non ha voluto pronunciarsi. Ciò (egli ha detto) sarà reso noto solamente dopo la guerra. In ogni modo le notizie di demoralizzazione e di corruzione delle sue truppe, nonchè di una scissione nel corpo degli ufficiali giovani e vecchi turchi, sono infondate come anche le notizie che alcuni ufficiali avrebbero fatto speculazioni con viveri.

Shukri pascià, ha ricevuto da tutti i paesi del mondo molte lettere e manifestazioni di simpatia Egli si dichiara nella impossibilità di ringraziare tutti separatamente e prega intanto tutti i suoi amici di accettare i suoi calorosi ringraziamenti.

(*In sostanza Shukri conferma la versione bulgara*).

PER SCUTARI.

(S) **Vienna**, 17. — Il *Neues-Wiener Tagblatt* ha da Cettigne che il Re Nicola informato dal generale serbo Bojovic dell'ordine di ritirarsi immediatamente da Scutari, ricevuto dal suo comandante supremo, ha risposto che prende nota con rammarico della comunicazione, ringraziando nello stesso tempo con tutto il cuore il generale Bojovic e le sue truppe per l'aiuto fraterno prestato ai montenegrini.

◆ (S) **Vienna**, 17. Il *Neues Wiener Abendblatt* riceve da Budapest: L'*Az Est* ha da Belgrado che la questione del trasporto delle truppe serbe sotto il comando del generale Bojovic è ormai risolta. Era questa una questione difficile, visto che la estensione del blocco internazionale fino alla foce del Drin faceva apparire impossibile il rimpatrio delle truppe per via di mare. E d'altra parte il rimpatrio delle truppe serbe attraverso la Macedonia non era possibile, perchè le vie, in seguito alle grandi nevicate degli ultimi tempi sono rese impraticabili.

Dietro richiesta del governo serbo ebbe luogo sulla nave ammiraglia, sotto la presidenza del comandante Burney, una riunione dei comandanti della flotta internazionale: nella quale si decise di sospendere per oggi, giovedì, il blocco per quelle navi da trasporto le quali rechino le truppe serbe provenienti da Scutari.

CHIAMATA DI RECLUTE IN SERBIA.

(S) **Belgrado**, 17 — Un manifesto ufficiale chiama sotto le armi le reclute dell'esercito territoriale classi del 1892, 93, 94, (*Queste non sono contro la Turchia N. d. R*).

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 17. — Essendo state ristabilite le comunicazioni dirette tra Sofia, Adrianopoli e Ciatalgia, è stata licenziata una parte dei soldati addetti al servizio dei trasporti.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il generalissimo Izzet pascià e il generale Zia pascià sono qui giunti.

Si dice che il numero della navi estere qui ancorate sarà aumentato.

MORTE DI UN TENENTE AVIATORE.

◆ (S) **Salonicco**, 17. Il tenente aviatore Argyropoulo ed il suo passeggero Costantino Manos, ex deputato di Creta ad Atene, sono caduti questa mattina da una grand'altezza presso Lngauda in seguito ad una *panne* del motore. La morte fu istantanea. Il tenente Argyropoulo era figlio dell'ex-Ministro di Grecia a Pietroburgo e cognato del Prefetto di Salonicco.

Era il primo aviatore greco che avesse preso il brevetto di pilota. Il suo apparecchio, un monoplano preso ai turchi, è completamente distrutto.

Banche e Società

Società Naz. Trasporti F.lli Gondrand

Capitale Lire 2.500.000 - versato.

SEDE SOCIALE: MILANO

Succursali: *Bari – Busto Arsizio – Domodossola – Firenze – Genova – Livorno – Luino – Napoli – Palermo – Roma – Torino – Venezia – Verona*

Agenzie: *Barletta – Brindisi – Peri – Savona – Udine.*

Il 29 marzo ebbe luogo, come venne annunziato, l'assemblea ordinaria degli azionisti per l'esame del Resoconto dell'Azienda per l'anno 1912, presieduta dal comm. Francesco Gondrand.

Dopo le consuete constatazioni di legge fu data lettura della seguente:

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Le risultanze del bilancio che abbiamo l'onore di sottoporvi, nel mentre servono a provare da un lato che la nostra attività, malgrado le avverse circostanze, non ha subito un rallentamento e che tutti i principali cespiti di beneficio hanno superato quelli dell'annata precedente, dimostrano dall'altro che i gravami e le spese seguono la stessa progressione ascendente, e tendono quasi a superarla.

Abbiamo rivolto tutta la nostra attenzione a questo grave problema, e non ci stancheremo dallo studiare semplificazioni di servizio e maggiori economie, e se il risultato non ha corrisposto sin qui alle nostre aspettative, gli è che, a certe categorie di spese, è difficile di porre un argine senza danneggiare il buon andamento del lavoro, e che i mezzi di produzione si vanno facendo per forza di cose sempre più dispendiosi.

I prodotti dell'esercizio vennero falcidiati dalle diverse perdite, fallimenti, liquidazioni, ecc. che, nello scorso esercizio ebbero una recrudescenza insolita dovuta alle precarie condizioni del mercato monetario: possiamo però accertarvi che la valutazione dei crediti esistenti al 31 dicembre venne eseguita con criteri

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO XIV.

Il taccuino

Pel momento siete perfettamente al sicuro, Grenfell. Ma ditemi, potreste riconoscere l'assassino?

— Sono giunto tardi – rispose Grenfell con rincrescimento.

— Non potete fornire nessuno indizio?

— No, ma quel che è certo che Moler ha molti nemici.

— E' vero, ma io credo di essere in grado di risolvere questo problema – proseguì Clench – Draycott si era ritirato presto stasera, adducendo una forte emicrania e quando hanno portato Moler io andai in camera sua a dirgli quel che era e successo e non ve lo trovai! L'abito da società era sul letto ma di Draycott neppure l'ombra.

Aspettai finchè la calma nella casa si era ristabilita e tutto fosse silenzio ed allora Draycott scese a prendersi del cognac. Sembrava uno spettro e si trovava sotto l'azione della morfina. Prese una quantitá enorme di cognac ed io l'aiutai ad andare a letto.

In terra ho visto un paio di stivali da caccia infangati di fresco ed un vestito di lana pesante, appena tolto.

— Avete fatto delle congetture?

— Molte: Draycott lascia la casa inosservato e vi ritorna allo stesso modo, si cambia di abiti e quando si presenta è sconvolto ed ha tutta l'apparenza di un uomo che abbia commesso allora allora un delitto e noi sappiamo che egli odia Moler dal più profondo del cuore, sebbene in apparenza gli sia amico. Sappiamo anche che Moler é qui per fargli ricatto. Draycott é deciso di sbarazzarsi di lui e tutto fa credere che l'abbia tentato stasera. Si é confuso e poi ha cercato di cancellare l'impressione che ha prodotto su me, ma non ci é riuscito. Sono convinto che Draycott é la persona che ha ferito Moler e quello che importa é che io intendo provarlo.

Grenfell convenne che Clench ragionava giusto, l'evidenza era chiara poichè Draycott aveva delle ragioni gravi per disfarsi di Moler.

— Credo che abbiate ragione; – disse – ma non vorrei che Moler saccombesse appunto ora; ho ancora dei conti da aggiustare anche con lui. E' in camera sua, Draycott?

— E' immerso in un sonno profondo che durerá parecchie ore. Mi sono presa la libertà di prendergli le chiavi per dare uno sguardo alla sua cassaforte. Non è corretto ma nel caso nostro non dobbiamo avere certi scrupoli. Guardiamoci prima che venga il dottore, perchè un'occasione simile potrebbe non presentarsi più per l'avvenire.

Grenfell assentì e la cassaforte venne aperta. Vi era un vestito completo, un po' di biancheria ed alcuni altri oggetti, una pipa ed un porta sigaretta. Dalle lettere e delle carte erano allineate sulle assi ed a queste Clench rivolse l'attenzione, avendo cura di rimettere esattamente al posto di prima ció che andava esaminando. Nei suoi momenti lucidi Draycott era scaltro e non si doveva mettersi nel pericolo di [illegible] dei rischi.

— Pare che le nostre [illegible] – mormoró Clench – Spero che il dottore non arrivi per adesso. Olà! qui c'é qualche cosa d'interessante. E' soltanto una busta vuota, ma la scittura non mi è nuova, anzi mi è familiare.

Grefell prese la busta esaminandola con cura. Gli occhi di lui ebbero un lampo strano.

— E' la scrittura di Oliviero Partridge – disse – l'uomo della cui morte fui accusato. Guardate il bollo postale.

Clench strappó di mano a Grenfell la busta e lesse con ansia la data del bollo.

— Non è ceppure di un mese fa. Per bacco! Che caso fortunato!

CAPITOLO XV.

Il francobollo da dieci centesimi.

Grenfell esaminava accuratamente la busta.

Non era gran che sorpreso della scoperta fatta, perchè era sempre stato persuaso di essere vittima di una cospirazione, non essendo peró mai riuscito a sapere se Partridge faceva parte della trama, o se si fossero disfatti di lui in qualche modo. Che l'avessero ucciso non l'aveva mai creduto ed in quel momento la busta che aveva in mano dimostrava com'egli avesse avuto ragione di pensare così.

E quella busta ora provava che non solo Partridge era vivo, ma che anche lui aveva preso parte alla frode, se no perchè sarebbe stato in relazione con Draycott? Forse anche Partridge commetteva un ricatto su Draycott. Ad ogni modo la matassa appariva abbastanza arruffata per riuscire a sbrogliarla così presto.

— E' sempre un indizio che può esserci utile – disse alla fine – Pel momento non conta nulla il sapere a quale razza di furfante appartenga Draycott, c'é sempre tempo a classificarlo; l'importante è di sapere che Partridge é vivo e corrisponde con Draycott.

Se arrivassi a buttar giù Partridge, il mio nome sarebbe rivendicato, perchè come stanno ora le cose non mi è possibile dire come il suo orologio si trovasse poi in mio potere.

— Non avrei mai creduto che Partridge fosse un briccone simile – rispose Clench.

— Dal momento che é vivo deve sapere quel che vi è accaduto ed avrebbe potuto giustificarvi senza pericoli da parte sua.

— Forse – riprese Grenfell soprappensiero – ma d'altra parte puó anche essere stato pagato profumatamente perchè se ne rimanesse quieto. Draycott puó averlo corrotto.

Partridge ha scialaquato il suo avere che era considerevole, era una creatura debole e facilmente suggestionabile.

Spero che potrete incontrarvi con lui faccia a faccia.

Clench espresse la stessa speranza, mentre posava la busta sulla tavola, per sottoporla ed un nuovo esame.

— La data ed il nome di Brockley. S. E. non è molto... pure puó essere la chiave del mistero. Favoritemi quella lente d'ingrandimento. si deva andare a fondo delle cose.

Dopo avere esaminato la busta, colla lente d'ingrandimento, Clench diede come un grugnito di soddisfazione. Il bollo postale aveva imbrattato e confuso il francobollo, ma evidentemente egli aveva trovato qualche cosa d'interessante, perchè sorrideva mentre tirava fuori dalla tasca un temperino e passava la punta della lama sul francobollo.

— Non siamo ancora sconfitti – esclamó – andiamo nella sala da bagno... ho bisogno di inumidire questo francobollo per toccarlo e là troveremo dell'acqua calda, perchè ho ordinato che ne tenessero pronta per quando viene il dottore.

Stavano per lasciare la camera, quando Clench fermatosi di botto, disse:

— Sará meglio che io stia qua ad aspettare il dottore andatevi voi nella sala da bagno e vedete di togliere il francobollo. Non è necessario che vi dica come dovete fare, ma vi raccomando di avere molto riguardo, perchè potremmo forse scoprire qualche cosa d'importantissimo.

Appena tolto il francobollo ed asciugatolo, Grenfell ritornó da Clench. Questi lo posó su un foglio di carta bianca e vi passó sopra un piccolo pennello intinto d'inchiostro. Alzato il francobollo rimasero impresse sulla carta le parole. « Royal » « Brockley » una sull'altra.

— Che significa ció? – chiese Grenfell.

— Vedete? il francobollo è perforato: le grandi case fanno così ed io, colla lente d'ingrandimento, ho subito visto i piccoli fori e per essere certo li toccai col temperino. E' evidente che questo francobollo viene dalla ditta Royal di Brockley.

Partridge dev'essere in relazione con quella ditta se no non avrebbe potuto avere uno dei suoi francobolli. Sará una casa commerciale...forse anche un ospedale, è più probabile. Deduciamo dunque che Partridge sia all'ospedale.

— Non mi pare. La calligrafia è troppo ferma per essere quella d'un ammalato.

— Ebbene, scartiamo l'idea dell'ospedale ed anche quella di una casa commerciale, dal momento che Partridge non è uomo d'affari.

— Ci sono – uscì fuori a dire Grenfell dopo una pausa – E' un teatro. « Royal, Brockley » suggerisce l'idea di un luogo di divertimenti. Partridge era un buon attore, un abile illusionista e prestidigitatore. Puó darsi che abbia cercato in queste sue qualitá i mezzi di sussistenza, tanto più che la vita randagia gli è sempre andata a genio.

Clench fece un cenno di approvazione e si mise a consultare una guida. Aveva trovato ció che voleva e [illegible] segnò a Grenfell una linea [illegible].

menti riparati e prodotti, in modo da escludere la possibilità di qualsiasi sorpresa.

L'utile conseguito nel 1912 ammonta a L. 182.113.55
a cui va aggiunto il riporto dell'esercizio 1911 in » 11.155.14

in totale L. 193.268.69

In conformità dell'art. 29 dello Statuto, vi proponiamo di ripartire questa somma come segue:

a) alla Riserva 5 % di lire 182.113.55	L.	9.105.67
b) dividendo 5% alle azioni	»	125.000.—
c) a disposizione del Consiglio 15 % di lire 182.131.55 meno lire 134.105.67	»	7.201.18
d) 2° dividendo 2 % alle azioni		50.000.—
e) da riportare a nuovo		1.661.84
	L.	193.268.69

Se tale riparto sarà da voi approvato, il dividendo per ogni azione di L. 14,— verrà messo in pagamento contro presentazione della cedola n. 11, dal 2 aprile p. v. in avanti presso:

la sede e le succursali della Società;
la Banca Belinzaghi in Milano;
il Credito Italiano » »
la Banca Popolare di Lugano.

Nel corso dell'anno ebbimo la sventura di perdere il nostro Vicepresidente, signor comm. Clemente Gondrand, mancato ai vivi dopo lunghe sofferenze nel mese di Agosto. Le esimie sue qualità di mente e di cuore, la sua speciale competenza in affari marittimi e la sua instancabile attività avevano contribuito in modo validissimo a creare attorno alla vostra Società una larga corrente di simpatie, e ad estenderne sempre più la sfera d'azione.

Il vostro Consiglio, che l'ebbe per tanti anni collaboratore apprezzatissimo ed autorevole, serberà di lui imperituro ricordo.

Nella sua seduta del 5 novembre p. p., il vostro Consiglio, valendosi della facoltà contenuta nell'articolo 20 dello Statuto Sociale, chiamava a rimpiazzarlo il sig. Arthur Robert, la cui nomina dovrà da voi essere ratificata nell'assemblea del 29 corrente.

Milano 12 marzo 1913.

Il Consiglio d'Amministrazione

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 1912 della nostra Società segna un attivo totale di L. 5.614.240,96
un passivo di » 5.432.127,41

e un conseguente utile netto di L. 182.127,41
a cui aggiunto l'avanzo utile dello esercizio precedente in L. 11.155,14
forma un utile complessivo a ripartire di L. 193.268.69

In ossequio alla legge e al mandato che vi compiaceste conferirci, abbiamo verificato il detto bilancio e possiamo assicurarvi che esso rispecchia perfettamente i risultati dei libri di amministrazione e degli inventari annuali. I primi, come altre volte vi dicemmo, sono tenuti con scrupolosa precisione e i secondi furono, come per lo passato, fatti con criteri valutativi rigidi e tranquillanti.

Noi vi proponiamo l'approvazione del bilancio così come presentatovi, associandoci alla proposta che vi viene fatta a termini di Statuto del riparto utili.

E, prima di rassegnarvi il mandato, sentiamo il dovere di additare alla vostra speciale riconoscenza il Consiglio di Amministrazione e in special modo il suo Presidente Grand'Uff. Francesco Gondrand, al cui indefesso e intelligente lavoro si devono i risultati che costantemente si hanno. Additiamo pure a Voi Signori, perchè meritevoli di encomio e di plauso, la Direzione e l'intero corpo di impiegati, che col loro attaccamento alla Società disimpegnano le mansioni loro affidate con scrupolosa attività.

Milano 12 marzo 1913.

I sindaci

Rag. A. Cavalbore – Modesti Reglin – G. Fermaud.

***

L'assemblea con voto unanime, approvò il bilancio e le proposte del Consiglio di distribuire un secondo dividendo di L. 50.000 oltre il primo di L. 125.000 — in totale L. 175.000 — dopo aver passato alla riserva il 5 % in L. 182.113,55 e posto a disposizione del Consiglio L. 7.201,18.

Occasione ottima
Vendita di un Villino
In una delle più belle vie presso P. Indipendenza

Può dividersi - come ora - in due appartamenti od essere abitato da una sola famiglia

Sotterraneo. Perfettamente abitabile serve ora per il servizio del piano terreno: 11 vani, tra i quali grande cucina e lavatoio; termo sifone con cesso per domestici -

Pianterreno. Molto alto dal suolo; 10 vani, più due anticamere, grande corridoio: due cessi, camera da bagno, giardino. Una delle camere facilmente trasformabile in *garage*.

Primo piano. Vani dieci: più cesso, bagno, due anticamere, gran corridoio, due terrazze.

Secondo piano. Attualmente adibito al servizio del 1 piano, col quale comunica per la scala di servizio.

Si compone, grande cucina, 5 vani, lavatoio, vasto terrazzo con bellissima vista sulla campagna - Si potrebbero costruire altre camere.

Note generali. Il villino ha una elegante, grande scala per il piano terreno e per il primo piano.

L'altezza dei soffitti supera i 6 metri.

Stanze molto spaziose. Diversi saloni di 8 metri di lunghezza.

Il villino esposto ad est, sud est e sud ovest con una sola camera al nord per ciascun piano - è fiancheggiato da giardini e villini. La via, tranquilla è tra le più belle e meglio conservate dei quartieri alti -

Vicinanza con le Ambasciate di Russia e Turchia. Tramvai della Società Municipale in prossimità, è quindi comodità senza svantaggi

Per visitarlo e opportune indicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

CROCE ROSSA

Ecco le ulteriori oblazioni pervenute al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana:

Sindaco del Comune di S. Donà di Piave – Oblazioni raccolte	L.	229 —
Banco d'Italia y Rio de la Plata di Buenos Aires – Oblazioni raccolte	»	33320 —
Comitato Croce Rossa Ital. di Modena – Obblazioni raccolte	»	153.75
Comitato locale di Polesine Maggiore – Oblazioni raccolte	»	64.75
Banco di Napoli – Sede di Roma – per conto Sede di Napoli – Obl. racc.	»	59.42
Sindaco del Comune di Castenaso (Bologna) – Oblazioni raccolte	»	150 —
Prodotto da una festa data dalla Colonia Italiana in Lynn Mass	»	106.25
Comitato Croce Rossa Ital. a Genova Oblazioni raccolte	»	10007.12
Federazione delle Società in Rio Grande do Sud – Oblazioni raccolte	»	3196.15
R. Agente Consolare d'Italia in Rio Grande do Sud – Oblazioni raccolte	»	2130 —
Delegato della Croce Rossa Ita. a Buenos Aires – Oblazioni raccolte	»	20443 —

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle ore 11, S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata una rappresentanza del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Roma, composta dei dott. Enrico Ballerini, Alfredo Garofalo e Ugo Mariotti, che ha voluto portare a S. M. l'omaggio della classe medica romana costituita in Ordine con la legge del 1910.

S. M. il Re ha accolto con la consueta Sua benevolenza la rappresentanza e con essa si è intrattenuto lungamente a discorrere delle condizioni della classe medica di Roma, e di diverse importanti questioni igieniche e sanitarie.

S. M. si degnò di accondiscendere ad una preghiera della rappresentanza, promettendo il gradito dono di un suo ritratto per la sede dell'Ordine dei Medici.

— Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Chimienti, il quale fece omaggio al Sovrano di un esemplare del volume *Lecce nel* 1848, testè pubblicato dal signor Nicola Bernardini.

VATICANO. — *La salute del Papa.* Bollettino della mattina pubblicato ieri dall'*Osservatore Romano:*

17 aprile, ore 8.

La notte calma con poca tosse ha sollevato Sua Santità.

Stamane la temperatura è 36,6.

Miglioramento dei sintomi della bronchite.

(firmati:) *E. Marchiafava*
A. Amici.

Iersera è stato redatto quest'altro bollettino:

« 17 aprile, ore 19,30 - Sua Santità ha passato una buona giornata senza febbre. Stasera la temperatura è 36,8. Continua il miglioramento dei sintomi della bronchite ».

Firmati: *E. Marchiafava, A. Amici.*

— Alle 4 pom. il pellegrinaggio promosso, come suole fare annualmente, dalla stampa cattolica belga, venuto in Roma per presentare al Papa la consueta offerta delle strenne pontificie, fu ricevuto dal Cardinale Merry del Val, Segretario di Stato, nel suo appartamento al Vaticano.

Assisteva anche il Ministro del Belgio presso la Santa Sede. Dopo che il comm. Leone Mallié ebbe letto un indirizzo al quale rispose il Cardinale, questi impartì la Benedizione apostolica ai presenti e rimise al comm. Mullié, all'abate Schyrgens e alla signorina Huyghe, facenti parte della Associazione dei giornalisti cattolici una medaglia d'oro e agli altri una medaglia d'argento.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina, alle 11,30, il Granduca Paolo di Russia partì alla volta di Parigi.

— Col treno delle 8.50 proveniente da Firenze giunse ieri in Roma il Principe reale di Svezia Oscar Federico che ripartì alle 10, alla volta di Napoli.

Ospiti tripolini. — Ieri è giunto da Tripoli Ahmed Muntaffer, già caimacan, in missione, che forse oggi sarà ricevuto dal Ministro delle Colonie on. Bertolini.

Egli, che è figlio del caimacan di Syrte, è imparentato anche con i caimacan di Misurata, Tarhuna e Gharian.

E' accompagnato da un suo figliolo, dal ten. Altina, degli Alpini, interprete del comando, e dall'ing. Carlo Tonetti.

S. P. Q. RM — Questa sera, alle 21, si adunerà il Consiglio Comunale, per la continuazione della discussione sul bilancio.

Commissione annonaria. — Sotto la presidenza del comm. Vanni assessore per l'ufficio X del Comune, si è riunita in Campidoglio la commissione annonaria.

Argomento principale della discussione è stata la convenzione con l'Agenzia annonaria e il dubbio sorto che questa non corrisponda in tutto e per tutto agli scopi per cui il Comune l'ha istituita.

Si è incaricata a tal uopo una commissione composta dei consiglieri Aureli, Pavoni, Caruso, Grifi, Testa, Valentini, direttore del mattatoio, Clementi direttore dell'ufficio X, perchè faccia indagini accurate sull'andamento dell'Agenzia e riferisca al più presto possibile.

Reale Accademia dei Lincei — La classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà Seduta il 20 Aprile 1913 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Nuovi lavori in S. Pietro. — Ieri nella basilica Vaticana ebbe luogo una cerimonia solenne, per inizio dei lavori di costruzione di sei pilastri di marmo che verranno elevati nell'abside.

La cerimonia fu presenziata dal Cardinale Rampolla del Tindaro arciprete della basilica, ed ai Cardinali componenti la congregazione della fabbrica di S. Pietro. Nelle fondamenta del primo pilone fu deposta una cassetta di piombo contenente una pergamena e alcune medaglie con l'effigie di Pio e una medaglia con l'effigie del Cardinale Rampolla.

— Alla cerimonia assistevano i cardinali Serafino Vannutelli, Gasparri, Bisleti, i canonici e i benificiati del Capitolo di San Pietro, e una folla di circa quattrocento persone.

Le cancellate della Basilica di S. Paolo. — L'ufficio speciale del ministero della pubblica istruzione per la conservazione della basilica di S. Paolo, ha indetto un concorso per la costruzione delle cancellate in ferro battuto, di chiusura del quadriportico della basilica suddetta.

Il costo delle cancellate non potrà oltrepassare la somma di L. 60.000.

Il concorso è fra le ditte italiane più accreditate e in ogni modo tutti potranno concorrere facendo domanda al regio conservatore della basilica esibendo documenti della loro abilità e dei lavori eseguiti.

Società Negozianti ed Industriali. — Ieri, convocato dal nuovo Presidente cav. Carlo Colombo, si adunò per la prima volta il Consiglio Direttivo della Società Generale tra Negozianti ed Industriali per procedere alle elezioni delle cariche della Presidenza.

A vicepresidenti vennero confermato il Consigliere comunale cav. Emilio Testa, ed eletto il cav. Ercole Cartoni; ed economo venne confermato il signor Romolo Capocaccia, consigliere della Camera di Commercio ed a cassiere il signor Tommaso Gonzales; a consiglieri segretari vennero confermato il cav. Francesco Zingone, ed eletto il cav. rag. Vito Milano.

— L'annunziato banchetto in onore dell'ex presidente dell'ass. fra negozianti e industriali cav. Augusto Casciani, e del nuovo presidente, cav. Carlo Colombo, ebbe luogo iersera alla Bonomi. In due grandi saloni si affollavano oltre centocinquanta commensali tra i quali abbiamo notato: comm. Romolo Tittoni, comm. Evaristo Garroni, comm. Giacomo Caretti, comm. Francesco Caruso, comm. Silverio Crostarosa, cav. uff. Luigi Borra, comm. Francesco Griffoni, comm. Luigi Corner, cav. Pellegrino Ascarelli, comm. Alberto Pavoni, cav. Stadarini Aristide, cav. uff. Lamberto Garroni, cav. Ercole Cartoni, cav. Filippo Cremonesi, Carlo Quartieroni, cav. ing. Turen, cav. Fernando Loreti, cav. uff. Alessandro Vasari, cav. Cuneo Camillo, Alfonso Favale, cav. Giovanni Faraglia, cav. Giovanni Peroni, cav. Augusto Ristori, cav. Verona cav. Vitale Milano, cav. Arturo Protto, Romolo Capocaccia, cav. Enrico Palomba, comm. Edoardo Setacci, cav. Giulio Fani, cav. Francesco Zingone, comm. Enrico Voghera, Riccardo Mantegazza, cav. uff. Edoardo Silvestri, Augusto di Capua, Gino Bolognesi, cav. Benedetto Fiorentino, cav. Carlo Carboni, cav. uff. Giuseppe Vannisanti, cav. Enrico Coen, cav. Ferdinando Galadini Bucci, ecc. ecc.

Il banchetto, suntuosissimo, servito con grande signorilità, si svolse fra la più schietta allegria.

Allo *champagne* il segretario cav. Milano lesse numerose adesioni, fra cui quella affettuosissima di Ettore Ferrari; indi parlò, con molto calore e sentimento, il cav. Carboni che tratteggiò l'opera compiuta da Augusto Casciani per l'incremento dell'Associazione e auspicò a quella certamente cospicua del nuovo presidente, cav. Colombo; mandò un saluto al cav. Emilio Testa, il quale era stato associato ai due presidenti pel banchetto d'onore ma che non potè intervenire per una improvvisa indisposizione.

Parlò quindi il comm. Romolo Tittoni, al quale seguì il comm. Evaristo Garroni; entrambi rilevarono le doti grandi, di mente e di cuore, dei due presidenti festeggiati, e brindarono alla prosperità della Società negozianti e industriali.

Risposero, con nobilissime parole dettate da sentimenti di vivissima gratitudine, i due presidenti festeggiati; il cav. Casciani, riandando il passato e ben auspicando all'avvenire; il cav. Colombo affermando che l'opera sua trarrà buoni auspici dall'esempio fulgidissimo dei suoi predecessori.

Indi il cav. Palomba disse un gustosissimo sonetto romanesco, a proposito della recente causa Testa-Annaria, e brindisi ferdidi fecero il comm. Pavoni e, per la stampa, il collega De Gislimberti.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Ballo al Circolo Marchigiano — L'annunziato ballo floreale al Circolo Marchigiano avrà luogo domani sera, alle ore 22.

Fiera di bestiame al Campo Boario. — La consueta fiera di cavalli, asini e muli che suol tenersi in tutti i lunedì ed i sabato del mese di maggio e della prima quindicina di Giugno, avrà luogo anche quest'anno nel Campo Boario al Testaccio (ove si accede tanto dalla via Galvani quanto da via delle Mura) colle seguenti norme:

1. Tutto il bestiame equino esposto alla fiera dovrà essere collocato nell'area che fronteggia il Campo Boario.

2. Il bestiame suddetto, durante l'orario della fiera, è esente dalla tassa di posteggio.

3. I veicoli ed i banchi dei rivenditori di generi alimentari saranno collocati in località apposita e saranno assoggettati alla consueta tassa di posteggio.

Saranno osservate inoltre tutte le disposizioni consuetudinarie per le fiere suddette e quelle che l'Autorità competente potrà disporre in seguito.

Al palazzo delle Casse di Risparmio. — Il concorso per il frontone del palazzo delle Casse postali di risparmio in piazza Dante è stato vinto dallo scultore Pietro Piraino.

La Commissione giudicatrice dei vari bozzetti inviati da molti scultori era composta del prof. Ettore Ferrari, dell'on. Manfredi, del comm. Rocco ispettore del genio civile, del comm. Pullini e del comm. Della Pera

CONFERENZE

La guerra nell'aria. — Questo è il tema della conferenza che, per iniziativa della Società Romana di aviazione, il generale Giorgio Bompiani domenica prossima terrà al Teatro *Argentina.*

Il tema che l'autore, con la competenza unanimemente riconosciutagli, svolgerà è fra i più geniali, interessanti e vasti, chè dagli studi e dai tentativi del passato, attraverso gli entusiasmi destati nel secolo XVIII dalle Mongolfiere, che ebbero il loro maggiore trionfo nell'ode famosa del Monti, si giunge alle grandi vittorie dei giorni nostri, nei quali i cieli sono solcati dalle aeronavi magnifiche e sono battuti dalle ali aquiline degli aeroplani.

Come e per quanto gli apparecchi aerei, che l'Italia nostra ha avuto occasione di sperimentare già trionfalmente nella guerra libica, possono essere adoperati quali mezzi ausiliari di trasporto, di trasmissione, di esplorazione, nella guerra? Come potranno essere adoperati dirigibili e aeroplani quali mezzi di distruzione? E quale sarà l'aspetto e la portata d'una battaglia aerea, di dirigibili contro dirigibili, di aeroplani contro aeroplani di squadriglie e flotte combinate? E quale l'aspetto e la portata della lotta che, dalla terra e dal mare si farà contro gli apparecchi dominatori dell'aria?

La parola del generale Bompiani, domenica prossima, illustrerà questi e altri problemi inerenti alla « terza branca dell'arte militare » e sarà certamente parola suscitatrice di idee, temperata com'è agli studi più severi e alle più alte discipline.

Gli italiani nel Gebel. — Ieri, alle 17, nell'aula magna del Collegio Romano, ad iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano, l'avv. Giuliano Bonacci ha tenuto l'annunziata conferenza su «*Gli italiani nel Gebel*».

Nell'aula, gremita di pubblico elettissimo, abbiamo notato: il Ministro delle Colonie on. Bertolini, il Sindaco Nathan, il gen. Frugoni, comandante il 1C Corpo d'Armata, mons. Niti; cappellano di S.M. il Re, il gen. Fadda il gen. Paranti, il gen. Grillo, il comandante Limo l'on. Moprungo, l'on. march Di Bagno, ten. Coppelli, comm. Pagliano, comm. Pallottini, cav. Saragat, cap. Zucchi, cav. Lo Monaco, avv. Paoli, colonn. Perini tn. colonn. Milano, sig. Massa, prof. Tolomei cav Pacetti avv. Pacetti cav. Lanzara e cav. Ortolani, consiglieri di Legazione, dott. Berardis, sig. Guerrazzi avv. Ciofi degli Atti, comm. Gabbrielli Agide, comm. Piccirilli, conte Gallina, comm. Fenalini, principe di Cassano, conte Marzoli, ten. Marzoli e numerose eleganti signore e una larga rappresentanza del Liceo Ennio Quirino Visconti.

L'oratore descrive le operazioni militari della brigata Lequio sul *Gebel Nefusa*, esaminando i rapporti e i legami intercedenti tra l'azione politica e l'azione militare e le caratteristiche della guerra coloniale.

Premesse alcune notizie in generale sui berberi libici, parla dei berberi del *Gebel Nefusa* nella storia del cristianesimo e in quella dell'Islam, rilevando il significato storico della costante eterodossia dei berberi nell'epoca cristiana e in quella mussulmana.

Passati quindi in rassegna i Santuari e le chiese cristiane del Gebel Nefusa e delle oasi occidentali dell'Egitto, mettendo in evidenza il posto che l'architettura religiosa ha nella storia dell'arte, l'avv. Bonacci parla dell'islamismo e della mistica mussulmana nel Gebel Nefusa ed esamina i libri sacri della setta abadhita e la condizione delle donne del Gebel.

Dei dialetti berberi, dal dialetto *nefusa* e dagli studi berberistici l'oratore passa a trattare del diritto e delle consuetudini giudiziarie dei berberi, dei rapporti tra gli istituti giuridici dei berberi e degli arabi, accennando all'importanza dello studio di questi rapporti, delle interferenze e delle divergenze tra i diritti e le consuetudini delle due razze per il buon governo della Libia.

Gli studi islamici e berberistici e l'opera di incivilimento dell'Italia in Africa chiudono la brillante conferenza che è stata seguita con interesse dal numeroso pubblico.

L'oratore è stato salutato da una calorosa ovazione ed ha ricevuto i più vivi complimenti del Ministro on. Bertolini e di tutte le altre personalità presenti.

Al Lyceum. — Ieri, alle 18, la signora Irma Melania Schodnik, nella sala del Lyceum, dinanzi a un pubblico numerosissimo tenne la conferenza su *Madame de Staël.*

La conferenziera rilevò come Madame de Staël fosse una delle pochissime figure muliebri che la gloria di Napoleone non sia riuscito ad offuscare: essa infatti emerge, in tutta la sua attività e in tutto il suo spirito, nel campo letterario ed in quello politico. Madame de Staël offrì fin dalla prima giovinezza le più brillanti prove del suo acume critico vivace e battagliero. Fu forse la più accanita nemica di Napoleone e mai con gli scritti e con le polemiche, da vicino e da lontano, cessò di combatterlo.

Esiliata, visitò quasi tutta l'Europa, ovunque eccitando gli animi alla ribellione contro l'uomo che per lei, era colpevole di una straordinaria superbia e di un grandissimo disprezzo per le donne, specialmente per quelle che agivano. Dalle sue peregrinazioni in Italia, in Germania, in Russia, scaturirono quei magnifici capolavori che sono *Corinne ou l'Italie* e l'*Allemagne*: quest'ultima opera sottoposta alla censura dello stesso imperatore.

Ma Madame de Staël non seppe celare le sue qualità di donna. Essa infatti sognò sempre un amore ideale che la compensasse di tutti i dolori sofferti e non realizzò la sua aspirazione che negli ultimi anni di vita, sposando un giovane ufficiale italiano.

L'oratrice ha trattato l'argomento, così interessante e suggestivo, con rara maestria, non tralasciando alcuno degli aneddoti più piacevoli riguardanti l'attività di madame de Staël.

Alla fine la signora Shodnik fu lungamente applaudita e vivamente complimentata.

Escursione archeologica a Ostia. — Domenica avrà luogo, per cura della *Lazio*, una gita agli scavi di Ostia, illustrata dai proff. Vaglieri e Calza e diretta dal cav. Ballerini.

La partenza avrà luogo dalla staz. di Termini alle 8.40 o da quella di Trastevere alle 9,05.

Arrivo a Fiumicino alle 10,26, arrivo a Ostia a Mare alle 12, ora in cui ha luogo la gara di nuoto; colazione dalle 12.30 alle 14 alla capanna Bazzini; arrivo in Ostia alle 15 conferenza alla Rocca del S. Gallo alle 15,30; illustrazione dei monumenti dalle 16 alle 18; partenza da Fiumicino alle 20; arrivo a Roma alle 21.

Iscrizioni fino all'ora della partenza.

L'on. Fradeletto all'Ass. della Stampa – Rammentiamo che questa sera, alle ore 21.30, l'on. Fradeletto terrà, nella grande aula dell'Associazione della Stampa, una conferenza sul tema: *Illusioni e dogmi della democrazia.*

Giorgio Brandes per le scuole dell' Agro. — Il grande scrittore danese Giorgio Brandes, di passaggio in Roma, terrà nell'Aula Magna del Collegio Romano una conferenza a beneficio delle Scuole dell'Agro Romano, sul tema: *La grandezza umana.*

Ass. Naz. per gli studi pedagogici — Sabato, alle 17precise, nell'aula maggiore della scuola municipale in Via della Palombella, sarà inaugurata la ricostituita Sezione Romana della Associazione pedagogica, con una conferenza del comm. prof. Ferruccio Martini, R. Provveditore agli studi, sul tema « Attorno alla crisi»

Circolo Marchigiano — Domenica prossima alle ore 18,30, il prof. Torquato Lombardi terrà nella sala del Circolo marchigiano, Arco della Ciambella, Palazzo Spinola, una conferenza sul «Magnetismo» con esperimento.

Universita' Popolare — Lezioni del giorno 18 aprile (Sede del Collegio Romano);

Ore 20-21: Prof. Giovanni Staderini - Dante: *Il Purgatorio*

Ore 21-22: Romolo Prati - *I benefici della civiltà*
Ingresso libero

Gita sull'Appia Antica. — Un gruppo di amici nell'intento di festeggiare il quarantennio di pubbliche conferenze del cav. prof. Ciro Nispi-Landi lo ha invitato per domenica 20 a tenere unitamente a Romolo Ducci una gita archeologica sull'Appia. Convegno alle 8 all'Arco di Costantino presso il Colosseo. Ore 12, banchetto alla Badia Callistiana e visita alle Catacombe. Quota d'iscrizione L. 3.20, presso la Libreria Propaganda piazza Mignanelli 22 (Piazza di Spagna), fino alle 16 di sabato 19. La gita è libera a tutti.

Il Risveglio Militare. — Ci si comunica che domani sabato, riprenderà le sue pubblicazioni il *Risveglio Militare.*

Una nuova aratrice. — Nella tenuta *Falcognana vecchia* – km. 14 sull'Ardeatina – agisce un'aratrice Fowler, che fa uno scasso profondo in terreno tufaceo, ciò che risolverebbe un importante problema dell'Agro Romano, dove predominano i terreni di scarsa profondità col tufo e la pozzolana.

Lunedì, 21, avrà quindi luogo una gita sul campo di aratura, partendo in automobile alle ore 8.30. La spesa è di L. 5. Ritorno verso mezzodì.

Le prenotazioni si ricevono a tutto domani 19 – alle 12 – presso il Comizio Agrario – Cattedra di Agricoltura – Consorzio Agrario Cooperativo.

RIBASSI FERROVIARI DEL 60% PER ROMA — In occasione del Concorso Ippico che sarà tenuto in Roma dall'11 al 14 Maggio 1913, il Consiglio dei Ministri, su domanda della Presidenza dell'Associazione della Stampa Italiana, ha concesso il ribasso del 60% sul prezzo dei biglietti di prima, seconda e terza classe per tutti coloro che partiranno da qualsiasi Stazione del Regno diretti a Roma dal 5 a tutto il 14 Maggio. –

La validità del biglietto è di 15 giorni dal giorno della partenza.

I viaggiatori provenienti dall'estero potranno acquistare il biglietto ridotto alle Stazioni di transito internazionale (Ventimiglia Modane, Domodossola, Chiasso, Peri, Pontafel, Cormons) a cominciare dal 5 a tutto il 14 Maggio con validità speciale di 25 **giorni**.

Insieme al biglietto ferroviario, che potrà essere acquistato in qualunque Stazione sia di transito internazionale che interna del Regno, verrà consegnata dall'ufficio di Stazione una carta d'ingresso al campo dell'Ippodromo per le giornate del Concorso Ippico, dell'importo di L. 5,25.–

I viaggiatori di prima, seconda e terza classe potranno prendere posto nei *Treni diretti*, esclusi i direttissimi e saranno tenuti a seguire il percorso più breve tra la stazione di partenza a Roma, nonchè ad osservare le limitazioni ed esclusioni stabilite dagli orari ufficiali.

Il viaggiatore ha diritto ad una o più fermate a seconda della distanza da percorrere, giusta le norme della tariffa differenziale A. –

I biglietti potranno essere prorogati una sola volta per *dieci giorni* previo pagamento del 20 % sul relativo prezzo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 – Ammin. 12-24

Il tragico suicidio di un disonesto impiegato. — L'altra notte l'ufficiale postale Aurelio Galdi, di a. 29, da Salerno, ab. in via Principe Umberto 153, int. 10 di servizio sull'ambulante postale del treno delle 7.50 proveniente da Napoli, fu sorpreso dal Capo treno, nell'atto in cui tentava di sottrarre alcune lettere. Il Galdi, giunto a Roma, fu accompagnato nell'ufficio del direttore cav. Ghislanzoni, al quale confessò il fallo commesso, ma l'infelice fu preso da tale avvilimento per l'obbrobriosa azione, di cui si era macchiato, da pensare alla morte. Infatti, con rapida mossa e senza che nessuno potesse trattenerlo, afferrato un paio di forbici che si trovavano sul tavolo del suo superiore, si recideva la carotide. I presenti impressionati del tristissimo spettacolo, tentarono di dare soccorso al disgraziato, che perdeva sangue abbondantemente dall'orribile squarcio, ma ogni sforzo fu vano, poichè il Galdi spirava prima di giungere all'ospedale del Policlinico. Il cadavere fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La disgrazia del carrettiere. — Antonio Jacchino di a. 66 ab. in via Sondrio 50, carrettiere dell'impresa trasporti Kellante e Lattes, trovandosi per ragioni di servizio col proprio carro allo scalo delle merci a piccola velocità alla stazione di Trastevere, ebbe la mala ventura di cadere dal veicolo in moto, fratturandosi la gamba destra. Soccorso da vari compagni, fu adagiato in una vettura ed accompagnato all'ospedale della Consolazione, dove potrà guarire in 60 giorni, salvo complicanze.

Gli effetti di un'ottima disposizione. — Sempre in ossequio alla circolare del questore Wenzel, ieri furono accompagnati al commissariato dei Monti 14 ragazzetti sorpresi ad aggrapparsi imprudentemente, alle piattaforme dei *trams*, Furono consegnati, con diffida alle rispettive famiglie.

Le furie di un marito. — Carlo Testa, di a. 54, ab. in via della Purificazione 57, ha un carattere terribile e irascibile. Spesso la sua ira lo rende intollerabile alla povera sua moglie, Giacinta Pestilli, di a. 50. che ieri sera, stanca di sentirsi insultata e vilipesa tantò di reagire. Ma le toccò la peggio, perchè il furioso uomo le scagliava contro un lume a petrolio, producendole varie ferite al volto. A S. Giacomo la disgraziata fu medicata e trattenuta in osservazione.

Cade per le scale! — Il commesso della pizzicheria in Via dei Serpenti 83, a nome Antonio Carucci, di a. 14, da Norcia, ieri, alle ore 11 circa, nel discendere le scale del palazzo Marocchi, in Via Nazionale 172, disgraziatamente cadde, producendosi la frattura completa del femore sinistro, una ferita all'occhio destro e commozione cerebrale.

Fu raccolto, privo di sensi, dal portiere e da alcuni inquilini dello stabile e prontamente trasportato al l'ospedale della Consolazione. Purtroppo però quei sanitari emisero prognosi molto riservata, date le gravi condizioni del povero ragazzo.

Investimendo automobilistico. — Ieri verso le ore 13 l'automobile C. D. 104, appartenente al barone Gagern, *attachè* militare presso l'Ambasciata di Germania, e condotta dallo *chauffeur* Carlo Hermann di a. 23, da Manchein (Germania), percorrendo la Via delle Quattro Fontane investì il ciclista Romolo Biscotti, di a. 19, ab. al Vicolo dei Chiodaroli, 3 muratore.

Nella caduta il disgraziato riportò contusioni, fortunatamente lievi, al piede sinistro ed i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile, in pochi giorni.

A proposito del suicidio all'«Albergo del Sole».— Il giovane che così tragicamente volle, due giorni fa, troncare la propria esistenza fu ieri indentificato dal proprio padre, avv. Temistocle Conti di a. 57, da Fiordeponte (Macerata) residente a Napoli ed applicato tecnico presso le Ferrovie dello Stato. Egli si chiamava Pietro e contava diciotto anni. Era iscritto al 2° corso dell'Istituto tenico, ma poco amante dello studio aveva pochi mesi or sono costretti i genitori a farlo partire per Torino, nella lusinga che in un nuovo ambiente, si fosse emendato. Ma purtroppo l'atteso cambiamento non avvenne, anzi a Torino lo studente vieppiù si abbandonò ai divertimenti ed alle facili conquiste di *divette* e *chanteuses.*

Simulando una grave malattia del padre, il giovane, il giorno 12 lasciava Torino, diretto a Roma, forse per seguire una delle tante sue stelle più o meno splendenti. Il resto è noto.

Circa la causa immediata del triste passo ancora nulla di preciso si è assodato, ma certo il carattere debole del giovane avrà molto influito sulla decisione estrema.

Scoppio di gas. — Il portiere del palazzo Bandini, in via del Sudario 14, certo Vittorio Caprini di a. 41, essendosi ieri accorto che in un vano a pianterreno si verificava una fuga di gaz commise l'imprudenza di avvicinare alla conduttura un cerino acceso.

Una violenta esplosione di gas accumulatosi, faceva crollare parte del soffitto. L'operaio falegname Carlo Camerani, di a. 52, ab. in Borgo nuovo 31, che si trovava in detta stanza fu colpito dai calcinacci riportando lievi lesioni al viso, che all'ospedale di S. Spirito vennero dichiarate guaribili in giorni otto. Il cupo fragore dell'esplosione richiamò l'attenzione di molti curiosi, i quali si affrettarono a chiamare i vigili di piazza Grazioli.

Fortunatamente lievi danni si ebbero a lamentare.

La caduta di un muratore. — Il muratore Antonio Martini, di a. 24, ab. in via dei Latini 40, ieri mattina verso le or 10,30 lavorando in via Cola di Rienzo, per conto dell'impresa Pizzicata, cadde da un ponte in legno alto circa due metri.

Nel violento urto riportò contusioni escoriate al ginocchio destro ed alla regione epigastrica. Trasportato all'ospedale di S. Spirito quei sanitari trattennero il povero operaio in osservazione.

Investimento automobilistico. — Ieri nel pomeriggio il tappezziere Giulio Valenti, di a. 25, ab. in via Torino 117, transitando in bicicletta per via 20 Settembre, nei pressi dell'ambasciata inglese, venne investito da un'automobile, della quale non fu possibile notare il numero.

Alcuni passanti sollevarono il disgraziato, trasportandolo all'ospedale del Policlinico dove gli furono riscontrate contusioni alla regione frontale ed al braccio sinistro. Quei sanitari lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Un'inglese derubata. — Durante una sacra funzione che si celebrava ieri nella Basilica Vaticana, la suddita inglese Anna Maria Fravers, di 38 anni, da Londra, insegnante di lingue estere e qui abitante in via Bocca di Leone 85, venne destramente derubata di un portamonete, contenente poche lire.

Ma il borsaiuolo fu scorto da una pattuglia di agenti di P. S. colà di servizio e venne subito tratto in arresto.

Egli è l'infermiere disoccupato Giuseppe Mazzoni di a. 34, ab. in Borgo Pio 10.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri pel suo spettacolo d'addio nella *Fanciulla del West* Ernestina Poli-Randaccio, che tanto si è fatta apprezzare come squisita protagonista dell'opera pucciniana si ebbe entusiastiche dimostrazioni, le quali si fecero più intense dopo il secondo atto quando le vennero offerti bellissimi fiori.

Con lei furono assai applauditi anche il tenore Di Giovanni, il baritono Mimo Zaffo, che presentavasi per la prima volta nella parte di *Rance* e si fece assai apprezzare come cantante e come attore, e gli altri interpreti, in gran parte nuovi.

— Oggi riposo. Domani alle 20.30 a prezzi popolarissimi *Aida*. Domenica alle 18 *La Fanciulla del West* in una nuova edizione.

Valle. — Stasera dunque con *Divorziamo* Dina Galli darà la seconda sua serata di onore. Certo la coorte di ammiratori, che la simpaticissima artista ha senza fine, accorreranno a festeggiarla. La recita è quindi attesa con grande interesse, e riuscirà brillantissima.

Quirino. — Alla seconda rappresentazione di *Cinema..... justice* accorse ieri sera un pubblico assai numeroso. Il successo fu pienamente confermato. Ebbero speciali applausi la Farri, la Piraccini, la Minelli, la Samoli, il Farri, il Giorgi e il Campori.

Precedettero il 2° e il 3° atto del *Conte di Lussemburgo.*

— Stasera *Cinema..... justice* si replica. Precederà il capolavoro di Mario Costa : *L'histoire d'un Pierrot.*

Apollo. — Con *Il conte di Lussemburgo* dà stasera il suo spettacolo d'onore Gino Vannutelli.

Il pubblico accorrerà certo in folla a festeggiare l'ar-

tista simpaticissimo, che in un intermezzo dirà alcuni sonetti di Trilussa.

Salone Margherita. — Spettacolo interessantissimo e la commedia: *Lo specchio rotto.*

[illegible]

LO SPETTACOLO DI BENEFICENZA ALL'« ARGENTINA »

La festa di beneficenza promossa dalla Scuola comunale di via Rosmini, a favore degli alunni poveri e malati delle scuole di Roma, e per le Colonie estive appennine e marine; richiamò ieri all'*Argentina* un pubblico affollatissimo e oltremodo eletto.

Il programma non poteva essere più ricco e più attraente un quartetto d'archi composto dai sigg. Zuccarini Rosa, Gatti e Magalotti. fece gustare musica di Mozart, Tschaikowski, e Grieg, riscuotendo applausi calorosissimi.

Enrico Ferri disse poi un ispiratissimo discorso d'occasione e fu entusiasticamente acclamato dall'uditorio tutto.

Così pure Juanita Capella — l'eletta artista — festeggiatissima cantò, e dovette anzi replicare, la romanza del *Ballo in maschera.*

Ma la parte più interessante del programma era costituita dalla commedia in un atto di Goldoni *L'avaro*, eseguito da minuscoli attori, allievi della scuola.

Non si tratta delle solite recite di piccoli, dalle vocine da passero e dai gesti impacciati.

I ragazzi che si camuffavano ieri sotto gli eleganti costumi del 700, sono veramente dei fenomeni, perchè dopo le prime scene tutto il pubblico s'interessò alla commedia, seguendone con vivo interesse lo svolgimento, e tutti pendevano dalle labbra degli attori in miniatura.

Primo fra tutti va ricordato Fulvio Palmieri che fu un avaro efficacissimo, e seppe immedesimarsi nel carattere così solidamente scolpito da Goldoni e mantenere dritta e decisa la linea del personaggio. Egli fu tra i più festeggiati. Ma bisogna dire molto bene anche di Maria Benvenuti — che disse poi con bel garbo *Davanti a San Guido* di Carducci — di Raffaele Amati, di C. Pignocco, di L. Celletti e di P. Stefanini, che furon tutti degnissimi interpreti.

Nè va dimenticato a titolo di merito il cav. Tito Benvenuti, che diresse la piccola schiera di piccoli attori.

Chiusero lo spettacolo alcune interessanti improvvisazioni poetiche della signorina Egle Andolfato, su soggetti metri e forma forniti dal pubblico.

Anche alla geniale poetessa estemporanea furono prodigati calorosi applausi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Divorziamo*, ore 21.

Quirino. — *Histoire d'un pierrot, Cinema..... justice*, ore 21.

Apollo. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.

Manzoni. — *La pianella perduta nella neve*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30.

Si è reso conto

L'esempio del Signor Brioschi Giovanni, contabile, Via della Pergola. 20, Firenze, dovrebbe essere seguito da tutti coloro che soffrono di stomaco. Il Signor Brioschi soffriva di cattive digestioni; non solo soffriva, ma non traeva alcun profitto dal cibo, che non poteva digerire e perciò egli diveniva ogni giorno più debole. Era divenuto anemico, le sue forze erano ridotte a nulla, ed era stato costretto di cessare il suo lavoro.

« Avevo preso rimedi, egli scrive, cercavo di nutrirmi con sughi di carne, con latte; ma, malgrado tutte le cure e tutte le precauzioni, il mio stato non era migliorato e soffrivo quanto prima. Molte persone mi avevano consigliato le Pillole Pink e mi accadeva spesso di leggere nei giornali delle relazioni di guarigioni ottenute grazie alle Pillole Pink. Avevo gran voglia di prenderle, sperando porre, anch'io, un termine alle mie sofferenze. Mi sono detto che l'acquisto di una scatola non mi manderebbe in rovina, e che mi sarebbe facile di rendermi conto in tal modo se quelle pillole fossero veramente tanto efficaci quanto lo si pretende. Ho dunque iniziata la cura e mi è stato facile di rendermi conto che le vostre Pillole mi facevano molto bene: dolori di stomaco attenuati fin dalla prima scatola, digestioni migliori, ritorno delle forze e dell'appetito. Mentirei se dicessi che una sola scatola è stata sufficiente per guarirmi. Ho continuato un poco la cura per consolidare la mia guarigione ed evitare il ritorno delle mie sofferenze. Attualmente sono perfettamente guarito.»

Alle persone alle quali le affermazioni sincere degli altri non sembrino sufficienti, diremo: « Seguite l'esempio del Signor Brioschi, fate una prova, rendetevi conto. L'acquisto di una scatola di Pillole Pink non può senza dubbio mandarvi in rovina, e siamo persuasi che domanderete voi stessi di continuare la cura.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18. le sei scatole franco.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, la Cina e il Giappone

	da Genova	da Napoli
Schavnhorst	1 Maggio	2 Maggio
Derfflinger	15 »	16 »

Genova, Napoli, Porto Said, Aden Colombo, Australia

Gneisenau	22 Aprile	23 Aprile
Kleist	20 Maggio	21 Maggio

e ritorno per Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo.

Indirizzarsi a:

ROMA - Norddeutscher Lloyd, Bremen

Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-66

Genova: Leupold Fratelli, Via Garibaldi 5 — *Firenze*: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau S. C. Ehardt, 17 via Tornabuoni — *Milano*: Gio Coir Meiss, Via S. Marco e Galleria V. E. — *Napoli*: Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 49-51 — *Palermo*: Angelo Tagliavia, Corso V. E. 6-7.

Il Diabete (l. avviso 6. pag.)

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Delegazione alla Conferenza di Parigi.

Il Ministro degli Esteri ha nominato a delegati dell'Italia nella Conferenza finanziaria di Parigi per regolare le questioni finanziarie fra la Turchia e gli alleati, conseguenti al nuovo stato territoriale nei Balcani, in base alla pace i signori: Koch comm. Ernesto — Min. plenipot. dir. gen. degli affari generali al Ministero degli Esteri;

Canovai comm. Tito – Capo servizio del segretariato alla Banca d'Italia;

Conti Rossini comm. Carlo – dir. capo div. Portafoglio dello Stato al Ministero del Tesoro.

DALLA LIBIA

IN CIRENAICA

(S) BENGASI, 17. — Nel pomeriggio di ieri il generale Torelli ha attaccato nuclei nemici che si aggiravano nelle vicinanze del campo. Lo scontro avvenne presso i pozzi di Benina. Il nemico fu respinto ed inseguito per oltre quattro chilometri.

Le nostre truppe si sono impadronite di un avantreno carico di proiettili di artiglieria e di un barile di balistite.

Una parte delle nostre truppe sono rimaste di presidio presso i pozzi conquistati.

Nessuna novità a Derna e a Tobruk.

***

(S) TOLMETTA, 16. — Notte tranquilla, ma mare continua agitato. Nella fazione del 13 corrente, il nemico ebbe 40 morti e 30 feriti.

***

(S) DERNA, 16. — Nel pomeriggio del giorno 13 un minatore della impresa Carena, certo Macchiavelli Silvio, si recò a pescare preso la foce dell'Ombrok ma non fece più ritorno. Sul posto si rinvenne la rete abbandonata.

Ieri venne eseguita una ricognizione verso il Bu Msafer per rintracciarlo, ma senza risultato. E' probabile che sia rimasto prigioniero dei beduini.

Sottoscrizione nazionale per i militari morti e feriti nella guerra italo-turca.

Si è nuovamente adunata in seduta plenaria e sotto la Presidenza di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta, la Commissione per l'erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra contro la Turchia.

La Commissione ha preso cognizioni dell'andamento dei lavori per quanto riguarda l'assegnazione dei singoli sussidi ed ha constatato come l'opera di soccorso finora espletata sia conforme agli intendimenti dei generosi oblatori.

Le domande di sovvenzione pervenute alla Commissione fino al 15 aprile 1913 furono in numero di 10.880. Di esse risultano già risolute 10,174, delle quali 3325 di famiglie di militari morti in combattimento ovvero per malattia, 6547 di famiglie di militari feriti e malati e 302 risolute negativamente per mancanza di titolo.

Le somme sinora erogate ammontano a 3.278.000 lasciando quindi sussistere ancora una disponibilitá di L. 2.943.000.

Di questa residuale somma la Commissione ha stabilito accantonare un milione e per potere effettuare il divisamento, già altra volta manifestato, di istituire un Ente Morale che provveda a soccorrere, fino alla maggiore età gli orfani dei militari morti.

Inoltre, sul fondo ancora disponibile, la Commissione ha fissato di erogare d'ufficio, un ultimo sussidio alle famiglie dei militari morti che furono già sovvenute, senza che occorra l'invio di altra domanda.

Essendo poi impegnate, per altre assegnazioni in corso, circa 400.000 lire, il fondo che in definitiva rimarrà disponibile per ulteriori concessioni è in cifra tonda di un milione.

Da ciò consegue che la Commissione, laddove dovesse continuare a svolgere l'opera sua con la stessa intensità adoperata finora, dovrebbe, entro un termine relativamente breve, chiudere i suoi lavori per avere esaurito il suo mandato.

Ministero Pubblica Istruzione

Firma di RR. DD.

Tra i decreti sottoposti alla Firma Sovrana, sono i seguenti:

Intitolazione della R. Scuola tenica femminile di Milano al nome di S. M. « Regina Elena »;

Nomina dei Signori avv. Francesco La Via a presidente, Giovanni Falco e nob. dott. Giuseppe La Motta a Consiglieri della Commissione Amministrativa del Collegio di Maria in Nicosia;

Accettazione della donazione fatta dal prof. Enrico Hillyer Giglioli di una collezione di oggetti di etnografia;

Nomina dell'ing. Gagliardo Contardo a membro della commissione provinciale per la tutela e la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte della provincia di Padova;

Nomina ad ispettori onorari dei monumenti, scavi e oggetti di antichità e d'arte dei signori:

Luigi Campagna Scavone pel mandamento di Centuripe (Catania);

Prof. Vincenzo Camizzo pel mandamento di Licodia Eubea e Grammichele (Catania);

Cav. Corrado Guzzanti pel mandamento di Mineo (Catania);

Michelangelo Quercia pel mandamento di Terlizzi (Bari);

Dott. Francesco Gargano pel mandamento di Ruvo di Puglia (Bari).

Ministero Marina.

Corpo dello Stato maggiore generale

Cap di vasc. Tringi Arturo imbarca sulla *R. Margherita*, capo stato maggiore della 2a squadra – Fabbrini Vincenzo destinato a Napoli com. in capo, capo di stato maggiore – Belmondo Caccia Enrico id a Venezia comandante difesa locale – Casanuova Ierserinch Mario id all'allestimento rr. navi *Doria e Duilio* – Notarbartolo Leopoldo imbarca sulla *Pisa* com.te e capo di stato maggiore della 2a divisione della 1a squadra

Cap. di freg. Arcangeli Luigi destinato a Venezia, scuola meccanici, com.te – Fava Guido imbarca sul *Carabiniere* com.te e capo squadriglia – Spagna Carlo destinato a Tripoli, com.te militare marittimo – Colli di Felizzano Annibale imbarca sulla *Roma* uff., in 2° – Scelsi Guido sbarca dalla *Roma* per motivi di salute

Cap. di corv. Proli Vincenzo cessa dall'incarico a *Tripoli* com.te militare marittimo – Capon Augusto dall'*Indomito*, com.te passa al Ministero ufficio stato maggiore – Valli Mario dal Ministero ufficio stato maggiore passa al Ministero direzione generale del C. R. E. – Sciacca Umberto da Taranto difesa locale passa sulla *Calipso*, com.te e capo squadriglia – Maccaroni Curzio dal *Carabiniere* com.te passa nell'*Alpino* com.te – Canth Giuseppe dal Ministero direzione generale del C. R. E. passa sull'*Audace*, com.te – Vinci Luigi destinato a Taranto, difesa locale

1° tenente ris. nav. Trossi Carlo id a Genova uff. tecnico di vigilanza presso lo stabilimento Ansaldo.

Ten. di vasc. Franceschi Virgilio sbarca dal *Bersagliere* uff. in 2° è destinato a Taranto direzione artiglieria ed armamenti – De Rossi Alberto cessa dall'incarico alla Maddalena, sotto direzione autonoma (forza e luce) e imbarca sul *Lampo*, uff. in 2° – Caviglia Ottavio id. a Spezia, difesa locale relatore ed è destinato a Genova, istituto idrografico – Spagnoli Augusto dall'*Alpino*, uff. in 2° passa sul *Carabiniere*, uff. in 2° – Cannonari Francesco id. *Carabiniere*, uff. in 2° id. *Alpino* uff. in 2° – Roshiha Cesare id. *Lampo*, uff. in 2° id. *Bersagliere*, uff. in 2° – Carpinacci Riccardo sbarca dalla *V. Pisani* ed è destinato a Spezia, difesa locale, relatore – Rota Nestore cessa dall'incarico a Brindisi, difesa locale ed è destinato all'Accad. navale, corso di specializzazione E (r t) – Cosmaliani Luigi sbarca dalla *San Marco* ed è destinato id id. – Nicolini Francesco cessa dall'incarico a Taranto, direzione artiglieria ed armamenti ed è destinato alla Maddalena sotto direz. auton. (forza e luce) – De Micheli Alessandro sbarca dalla *Quarto* ed è destinato a Venezia, difesa locale – Biancheri Giovanni dalla *Re Umberto* passa sulla *Piemonte* – Tito Virgilio sbarca dalla *San Marco* ed è destinato a Brindisi, difesa locale – Faldi Carlo id. *Filiberto* id. Accad. navale corso di specializzazione « (r t) – Federici Fidardo id. *C. Alberto* id. Accad. navale, corso di specializzazione T – Bellipanni Giuseppe id. *R. Margherita* id. id. – Zino Giulio id. *Garibaldi* id. id. – Dal Prato Pier Luigi id. *Amalfi* id. Accad. navale .corso di specializzazione E (r t) – Grenet Mario id. *Nino Bixio* id. id. – Farina Ettore dalla *R. Margherita* passa sulla *Nino Bixio* – Tacchini Pietro sbarca dalla *E. Filiberto* ed è destinato all'Accad. navale, corso di specializzazione E (r t) – Bocci Luciano id. *Roma* id. Accad. navale, corso di specializzazione T – Spolare Luigi id. *San* [*Giorgio* id Accademia. navale, corsi di specializzazione — A. Grana Giovanni id. *Ferruccio* (tempor.) id. id. — Mangili Giulio id. *Etruria* id. Accad. navale, corso di specializzazione E (r t) – Peruzzi Ettore id. *San Giorgio* id. Accad., navale, corso di specializzazione A – Palermo Alberto dalla *Marsala* passa sulla *Città di Milano* – Pfatisch Giuseppe id. *Saint-Bon* (tempor.) id. – Prati Francesco sbarca dalla *Roma* ed è destinato all'Accad. navale, corso di specializzazione A – Salvagnini Cesare id. *Garibaldi* id. id. – Porta Mario id. *Saint-Bon* id. Accad. navale corso di specializzazione E (r t) – Sansoni Guido destinato all'Accad. navale, corso di specializzazione A – Buraggi Alberto id. id. – Galdini Gustavo id. *Città di Milano.*

Ten. di vasc. Marcucci Luigi destinato all'Accademia navale, corso di specializzazione A. – Bertagna Pietro id. id. – Gravina Alberto, imbarca sull'*Amalfi* – Pezza Alberto destinato all'Accad. navale, corso di specializzazione A – Iervolino Leopoldo imbarca sulla *Sardegna*, corso di tiro – Miraglia Giuseppe id. id *V. Pisani* – Rispoli Arnaldo id. id. *E. Filiberto* – Sgarbi Angelo id. id. *Re Umberto* – Pagni Pietro id. id. *Sardegna*, corso di tiro – Montella Luigi destinato all'Accad. navale, corso di specializzazione T – Bonetti Lorenzo, imbarca sulla *Sardegna*, corso di tiro – Deciani Gallici Luigi, disponibile – Maroni Paolo, imarca sulla *Garibaldi* – Panunzio Tomaso, destinato all'Accad.navale corso specializzazione T – Ascoli Aldo imbarca sulla *Sardegna*, corso di tiro – Ferretti Giovanni id. id. *S. Bon* – Roberti Castelvero Giovanni, id. id. *Roma* – Iarak Guido, id. id. *Etruria* – Cambi Mario, id. id. *Filiberto* – Ferrando Luigi id. id. *Piemonte* – Roggeri Edoardo id. id. *C. Alberto* – Parisio Perrotti Salvatore id. id. *Garibaldi* – Antoldi Francesco id. id. *C. Alberto* – Bernotti Augusto id. id. *Sardegna*, corso di tiro – Surdi Giuseppe Tommaso id. id. *S. Marco* –

Sott. vasc.: Puppo Giuseppe, id. id. *Cap. Verri* (Genova) – Trani Enrico, id. id. *Marsala* – Pardo Diego id. id. *Sardegna*, corso di tiro – Canepa Stefano, id. id. id. – Vandone Paolo id. id. *Varese* – Cugia Francesco, id. id. *Cap Verri* (Genova) – Coraggio Carlo Alberto, id. id. *Filiberto* – Mongiardini Giov. Batt. id. id. *Sardegna*, corso di tiro – Celozzi Antonio id. id. id. id. – Leis Alberto, id. id. *Ferruccio* – Della Rocca Carlo, id. id. *Napoli.*

Sottotenente di vascello Mazza Agostino imbarca sulla *S. Bon* – Vianelli Vianello id id *Piemonte* – Sportiello Ettore id id *Sardegna*, corso di tiro – Crespi Alfredo id id. *S. Giorgio* – Scoppola Carlo id id. *R. Margherita* – De Stefano Edmondo id id *Amalfi* – Buzzagli Carlo destinato all'Accademia navale addetto agli allievi – Procaccini Alberto imbarca sulla *Garibaldi* – Parvopassu Francesco destinato all'Accadem. navale addetto agli allievi – Zunino Mario id id – Monico Umberto imbarca nella *V. Pisani* – Ginocchietti Angiolo destinato all'Accademia navale addetto agli allievi – Parmeggiani Giuseppe imbarca sulla *Roma* – Pizzuti Antonio destinato all'Accademia navale, addetto agli allievi – Garrassini Garbarino Giuseppe imbarca sulla *S. Marco* – Culiolo Ernani id id *R. Margherita* – Strobino Leopoldo destinato all'Accademia navale addetto agli allievi – Cattaneo Carlo id id id – Menegali Umberto imbarca id. *Quarto* – Vivaldi Pasqua Marco id id *Nino Bixio* – Guacci Adolfo id id *S. Giorgio* – Prinetti Gaetano imbarca sulla *Miseno* uff. in 2a – Vicedomini Federico imbarca sulla *Liguria* – Antona Antonino dalla *Sicilia* passa sulla *Curtatone* – Strazzeri Renato id *V. Pisani* id *Bausan*

Guardiam. Mancuso Enrico id *S. Giorgio* id *Amalfi* – Ferrucci Michele id id id – Cencelli Amedeo id id id – Campini Filippo sbarca per malattia dalla *R. Margherita.*

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti

Maggiori: Piro Raffaele , sbarca dalla *B. Brin* – de Filippo Gennaro cessa dall'incarico a Spezia, rep. macch. arsenale e imbarca sulla *B. Brin* –

Capitano: Schettini Emanuele, destinato a Spezia, direz. generale arsenale –

Tenenti: Bressanin Carlo destinato a Maddalena; difesa – Ceceri Vincenzo, imbarca sul *Procione* – Triscino Francesco, id. *Calliope* – Pitaluga Domenico, destinato alla Maddalena, cantiere.

Sottotenen.: Bozzao Luigi, cessa dall'incarico Spezia, direz. generale arsenale e imbarca sulla *Garibaldi* – Donsi Nunziato, imbarca sul *Piemonte.*

Corpo sanitario.

Capitani: Campo Pietro, destinato a Spezia, ospedale – Andruzzi Alcibiade, id. servizio emigrazione

Tenenti: Allegri Gino, destinato a Spezia, ospedale – Trigilio Francesco, imbarca sul *Palinuro* – Nasisi Filippo id. id. *Varese.*

Corpo di commissariato.

Capitani: Volpe Alfonso, destinato a Napoli, direz. generale arsenale e *Trinacria* – Canale Luigi, id. Taranto, direz. gener. arsenale (capo sezione economato) – Contardo Tito, imbarca sulla *Re Umberto.*

Tenenti: Canova Ottorino, destinato a Taranto, direzione artiglieria ed armamenti – Rezza Girolamo id Taranto, difesa marittima – Boccaleone Giuseppe, id. Taranto, direz. costruzioni navali.

Corpo delle capitanerie di porto.

Cap. di porto di 1a classe: Cesena Guglielmo da Tripoli a Catania – Zanetti Vincenzo da Taranto a Tripoli.

Cap. di porto 2a classe: Salomone Angelo da Bengasi a Bari – Porcelli Michele da Derna a Bengasi .

Cap. di porto 3a classe: Mandillo Federico da Tripoli a Roma.

Cap. di porto di 3a classe Trucco Alfredo da Brindisi a Taranto – Sechi Attilio id Genova id Tripoli (com.te in 2°) – Cosi Udalrigo id Bengasi id Brindisi – Leboffe Raffaele id id id Derna

Uff. di porto di 1a classe Mandula Annibale id Bari id Tobruk - Hustter Odoardo id Ischia id Napoli - Ticornia Domenico id Messina id Genova – [illegible] Armando id Castellamm. di Stabia id Pizzo – Ticornia Attilio id Genova id Tripoli –

Uff. di porto di 2a classe Amato Roberto id Tobruk id Bari – Mazzinghi Arrigo id Zuara id Alghero – Lardon Carlo id Napoli id Spezia – Garbi Gino id Tripoli id Salerno – Andreanelli Arturo id Salerno id Ischia – Ascoli Bartolomeo id Genova id Messina Corradini Bartoli Corr. id Ancona id Tobruk – Muto Amedeo id Tripoli id Bengasi

Uff. di porto 3a classe [illegible] a Livorno – De [illegible] Mamo Carlo destinato a Genova – [illegible] id Kos (Egeo) a Genova –

Applic. porto di 1a classe [illegible] id [illegible] (Tripolitania) – D'Andrea [illegible] destinato a Napoli – Mandillo Enrico id Bari a Castellammare di Stabia.

Informazioni estere

L'incidente di Nancy

(S) **Parigi**, 17. — I giornali hanno da Nancy: Il consigliere di Stato Ogier è rimasto tutta la sera negli uffici del commissario speciale della stazione di Nancy.

Egli ha interrogato successivamente la maggior parte degli impiegati che furono testimoni degli incidenti di domenica. Essi, dice, sono stati unanimi nel dichiarare che nessuna violenza è stata esercitata contro i tedeschi.

L'inchiesta di Ogier non è ancora terminata. Egli deve fare precisare alcuni particolari da impiegati della stazione che erano di servizio nella notte tra domenica e lunedì.

***

◆ (S) **Parigi**, 17. I giornali hanno da Nancy: L'inchiesta uffiiale sugli incidenti di domenica sera è continuata oggi.

I commissari hanno interrogato un certo numero di persone che, da vicino o da contano, furono immischiate nell'incidente. Hanno specialmente interrogato parecchi impiegati della stazione, i quali non hanno potuto che ripetere i racconti già fatti. Nessuno di essi ha veduto colpire i tedeschi.

Il Consigliere di Stato Ogier avendo terminato l'inchiesta è partito da Nancy col treno delle 4,15 recando con sè la sua relazione.

LE MINACCIE SERBE DI BOICOTTAGGIO.

(S) **Vienna**, 17. — L'unione degli esportatori austro – ungarici ha tenuto una adunanza per protestare contro il progettato boicottaggio da parte della Serbia contro le merci di provenienza austro – ungarica ed ha approvato un ordine del giorno in cui esprime la convinzione che il boicottaggio è stato proclamato da un piccolo numero di grossisti serbi allo scopo d'impedire ai commercianti ed ai piccoli rivenditori della capitale e della provincia di comprare direttamente all'estero e di renderli così loro dipendenti.

L'industria austro–ungarica è molto più facilmente in grado di rinunciare al commercio con la Serbia, il quale, durante gli ultimi anni costituì appena l'uno per cento di tutta l'esportazione e soltanto l'uno e mezzo per cento dell'esportazione industriale della monarchia, di quel che possano i commercianti serbi rinunciare alla concessione di grandi crediti da parte degli industriali austro-ungarici. Attende quindi il boicottaggio delle merci austro-ungariche nella Serbia con tanto maggior calma in quanto che bisogna naturalmente esigere perima di entrare in nuove relazioni di affari con la Serbia che sieno effettuati i pagamenti che non sono ancora avvenuti in seguito alla moratoria

IL GRANDE SCIOPERO POLITICO NEL BELGIO

(S) **Mons**. 17. — Nel Borinage si continua lo sciopero, mentre nelle industrie dei dintorni si segnala un pó dappertutto una lievissima ripresa. In alcune officine, vi è pure un aumento di sciopero, ma in linea generale la ripresa è un pó superiore.

Gli operai che tornano al lavoro sono più numerosi specialmente nelle cave di pietra di Soignie e di Newfiles.

(S) **Bruxelles**, 17. — Stamane la situazione dello sciopero a Bruxelles era pressochè invariata.

Si constata bensì la ripresa del lavoro in alcuni stabilimenti, ma in altri il numero degli scioperanti è aumentato.

I servizi governativi continuano a funzionare regolarmente come gli altri servizi pubblici.

***

(S) **Gand**, 17. — Il numero dgli scioperanti è diminuito oggi di un centinaio. Nella industria cotoniera si constata un numero di presenti superiore a quello dei giorni precedenti.

Le miniere lavorano regolarmente. Negli stabilimenti metallurgici la situazione resta immutata. Alcuni gruppi di muratori e di carpentieri hanno ripreso il lavoro.

Regna dovunque la calma.

La situazione dello sciopero si presenta stamane nel modo seguente: Minatori scioperanti 35.000; metallurgici 21.845; vetrai 10.200, industrie diverse 4400.

Vi è dunque ancora una accentuazione nel movimento dello sciopero specialmente nelle piccole industrie e nelle fabbriche di stoviglie . Tutto è calmo.

◆ (S) **Mons** 17. Ecco la statistica ufficiale per la provoncia dell'Hainaut:

Minatori di carbone, scioperanti di ieri 86,449; oggi 84,131: metallurgici, ieri 43,864, oggi 41,825: vetrerie, cristallerie, ieri 18,623, oggi 18,443: cavatori ieri 16,895, oggi 16.280. Diversi, ieri 9.069, oggi 9.285.

La diminuzione nel numero degli scioperanti è stata principalmente constatata nel Centro e a Charlerow.

NELL' ANATOLIA

◆ (S) **Vienna**, 17. La *Wiener Allgemeine Zeitung* reca : Nei circoli politici bene informati si dichiara possibile che il Consiglio internazionale degli ammiragli abbia già deciso l'estensione del blocco fino a Durazzo; una comunicazione ufficiale in proposito non è stata ancora fatta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 17—Lo sciopero di Beyrut è terminato. Le poche persone arrestate sono state poste in libertà. Esse erano considerate come istigatrici del movimento per lo sciopero in appoggio alle richieste che sono qui considerate come inacettabili parchè comprendono specialmente il diritto per i Consigli generali dei *vilayet* di destituire il Vali.

— Per ordine del Gran Visir tutti gli arrestati di Beyrut sono stati posti in libertà.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 17 — Il Brasile ha dato assicurazione che i 900.000 sacchi di caffè in deposito a New York saranno venduti a compratori reali e non a compratori fittizi.

L'*Attorney general* ha deciso di sospendere prossimamente i processi intentati contro il Comitato brasiliano di valorizzazione del caffè per infrazione alla legge sui *trust.*

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17. — E' stato arrestato l'impresario di una compagnia drammatica giappponese sotto l'accusa di spionaggio militare.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Veloce. — Il postale *Toscana*, ha proseguito il 16 da Marsiglia per Barcellona, Tenerifle e scali dell'America Centrale.

— Il postale *Savoia*, è giunto a Rio Janeiro proseguendo il 16 per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il celere *Rio Janeiro*, prov. da Genova e Napoli, è passato a Tangeri il 16 mattina diretto a Pernambuco, Rio de Janeiro e Santos.

Società Nazionale. — Il *Sardegna*, è partito il 15 da Bombay per Aden, Suez, Porto Said, Catania, Messina, Napoli e Genova.

Nav. gen. It. — L'*America* proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 16 a New York.

Borse e Mercati

ROMA 17 aprile 1913

Come prevedevasi la Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto. Per conseguenza la fiducia, « che per diversi luoghi » torna a fiorire e il mercato è nuovamente in ripresa.

Rendita 3 ½ % cont. 98.30

Id fine 98.32 ½ a 98.25 — Obbligaz. Ferrov. 3 per % 360 — Obbligaz. Credito Fondiario 4 ½ % 505 ½ — Banca d'Italia 1447 a 1446 a 1447 a 1446 — Credito Fondiario 550 — Commerciale 853 a 853 ½ — Credito Italiano 550 — Banco Roma 102 3/4 — Meridionali 571 ½ — Mediterranea 332 — Navigazione 436 a 435 ½ a 436 ½ — Gas 1142 a 1147 a 1146 a 1145 — Omnibus 177 — Elba 187 a 187 ½ — Fondiotte 200 a 199 — Terni 1660 a 1673 a 1670 — Ansaldo 284 a 285 a 284 — Impresa 111 ¼ — Carburo 702 a 705 — Soda 72 a 72 ½ — Zuccheri Romani 83 — Eridania 780 a 783 — Cines 200 a 201 — Fondi Rustici 150 a 151 — Risanamento 81 a 82 ¼ — Immobiliari 295 — Beni Stabili 201 — Kerka 460 — Rendite Fondiarie 97 ¼

CAMBI — Parigi 102.22 ½ — Londra 25.80 — Berlino 126.10

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 18 Aprile a L. 102.24.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 a tutto il 19 Aprile per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15.

BORSE ITALIANE — 17 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 28	98 25	98 25	98 35
Id. fine mese	98 36	98 35	98 32½	— —
Id.2½%(1902)	98 26	97 90	97 95	98 35
Id. Fine mese	— —	98 —	— —	— —
A. B. Italia	1447 25	1447 50	1446 25	1447 —
» Commerc.	853 50	853 50	852 75	— —
» Cred. Ital.	550 50	549 —	— —	— —
» B. Roma	102 25	102 50	— —	103 —
Mediterranea	333 50	333 —	— —	333 —
Meridionali	572 50	571 50	571 50	571 —
Acc. Terni	1670 —	1660 —	— —	— —
Veneta	— —	141 50	— —	— —
Nav. Gen.	435 50	434 50	— —	— —
Raffinerie	371 —	371 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 25	284 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviario 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	462 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 10	126 10	126 07½	126 05
» Francia	102 25	102 27½	102 22½	102 22
» Londra	25 80	25 81½	25 80	25 80
» Svizzera	101 92	101 95	101 95	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 17 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	88 —	89 —
» 3% perp.	86 47 86 45	86 42	86 40
italiana 3 ½ %	96 25	96 35	96 25
turca	86 17	86 35	86 30
spagnuola	91 90	91 87	91 73
russa nuove	100 50	100 50	100 50
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	86 05	86 55
Egiziano 3 %	— —	102 10	102 40
Banca di Parigi	1820 —	1822 —	1815 —
Banca ottomana	— —	664 —	651 —
Credito fondiario	— —	890 —	891 —
Azioni Suez	— —	5690 —	5710 —
Lotti turchi	— —	186 —	186 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	559 —
Cambi sull'Italia	— —	97 ½	97 ½
su Londra	— —	25 24	25 24 5
su Madrid	8 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17 aprile	16 corone	17 corone	Londra, 17 aprile	17 apertura	17 chiusura
Cred. aust.	628 25	629 50	Consolid.	75 1/16	75 —
Rend. oro	106 80	106 75	Ital.	95 —	95 —
Id. carta	84 40	84 50	Turca	88 —	88 —
Ungh. 4 %	82 70	82 90	Russa	— —	74 ½
Id. 3 ½	73 25	73 50	Spagn.	89 ½	89 ½
Un. Bank	595 50	595 50	Giappon.	81 ½	81 ½
C. Londra	24 10	24 08	Egiziano	100 ½	100 ½
Lire ital.	93 50	93 50	Argent.	27 ½	27 ½

(S) **Londra**, 17. — La Banca d'Inghilterra ha ribassato il tasso dello sconto del 5 al 4 ½ %.

Berlino, 17 aprile	16	17
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 —	64 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com.It.	— —	— —
Az. Merid.	113 25	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 55	215 55
Camb. ital.	— —	79 10

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 17 ore 16,25

Rend. 3 ½	98.28	Raffinerie	371.—	Elba	183.—
Id. fine m.	98.37	Ind. zucc.	308.—	Savona	221.50
B. Italia	1447.75	Eridania	785.—	Carburo	—.—
Commerc.	854.—	Zucc. naz.	171.—	M. A. I.	345.—
Cred. It.	559.50	Id. rom.	93.—	Somal.	315.—
Bancaria	98.12	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.50	Terni	1671.—	Impresa	111.50
Merid.	572.—	Metallur.	124.75	Ansaldo	284.50
Medit.	334.25	Ferriere	132.50	F. Voltri	240.50
Navigaz.	435.—	Officine	464.50	Italia	78.50
Veneta	142.—	Tram	768.50	Marconi	111.—

Acquedotto Pugliese 545.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 17 ore 14.55

Rendita 3½ %	98.32	Raffineria L. L.	371.—
Banca d'Italia	1447.—	Raffineria Zuccheri	308.—
B. Commerciale	853.50	Molini A. I.	245.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1670.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	285.—
Banco Roma	102.50	Elba	183.—
Meridionali	571.50	Savona	220.—
Mediterranea	333.—	Ferriere Italiane	131.—
Veneta	140.—	Metalli	125.—
Navigazione	435.—	Carburo	700.—
Eridania	784.—	Edison	501.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 17 aprile ore 24

Francese 3 %	88.45	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.87	Rio Tinto	[illegible]
Russo 5 %	105.75	Thomson	—.—
Turco	86.35	De Beers	537.50
Brasil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	[illegible]	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: [illegible]
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
[illegible]

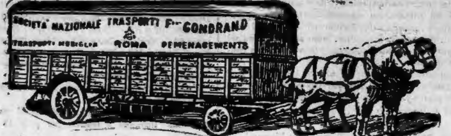
PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI ... — Prezzo dell'Associazione — Senza la STAGIONE — Con la STAGIONE — **PER le INSERZIONI** ...

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7/10 L. 4,—
» 7 » 2,80	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	4 » » 15,50	8/10 » 3.90
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9/10 » 10.70
» 9 » 3,25	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Pucallo » 0,45	mecche » 4,50	10 » » 28,50	al metro L. 0,20
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno agiorni alterni: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 2 — ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1 — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessione di negozi, Banchi prestiti, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, ferraglie, spezierie, sgombero di negozio, ecc., sarti, calzature, ecc.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all'Amministrazione

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 16.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 26×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 45×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 13
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 15 alle 18
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO. *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque minuti la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

CREDITO ITALIANO
OPERAZIONI DELL'AGENZIA C

33-35 — Piazza Cola di Rienzo — 33-35

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti all'interesse del 2 ¼ %.
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti Correnti all'interesse del 2 ¾ %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio al 2 ¾ %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio al 3%.
Disponibilità: L. 1.000 a vista: somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %: di due anni in due anni al 3½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ per cento, da 12 a 23 mesi al 3½ %; e due anni ed oltre al 3 ¾ %. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE

L'Agenzia:

Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vende cambi (divise estere) **e titoli.**
Riceve in deposito e custodia:
Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 ‰ calcolati sul valore reale, per semestre o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.20	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.16 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da Rocca di Papa per **Valle Violata**: 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

"ITALIA"
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** — da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.50	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.45
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.29
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque camere nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. de «Popolo Romano». 1240

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345.
Evitate gli inefficaci fermenti.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma.

II^a CATEGORIA
25 parole Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61